



*Ministero dello Sviluppo
Economico*



*Ministero delle
Infrastrutture e dei
Trasporti*



*Regione
Puglia*

Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013

*Accordo di Programma Quadro
Trasporti*

ARTICOLATO

Roma, Maggio 2013



Handwritten signatures in blue ink.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche e integrazioni recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche e integrazioni concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., concernente norme in materia ambientale;

VISTO l’articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche e integrazioni che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA, in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell’Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all’attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l’Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l’articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l’articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l’articolo 10, comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208 “Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l’anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un Fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse”;

VISTI gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell’economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l’ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n.208/1998 e al Fondo istituito dall’articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a



Handwritten initials in blue ink, possibly 'M' and 'R'.

finanziamento nazionale che in attuazione dell'articolo 119, comma 5 della Costituzione sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera e), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costituire presso il CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente il "Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e successive modificazioni e integrazioni e il relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione", ed, in particolare, l'art. 22 comma 2, che prevede l'individuazione degli interventi considerati utili ai fini del superamento del deficit infrastrutturale all'interno del programma da inserire nel Documento di programmazione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 1-bis, della legge 21 dicembre 2001, n. 443;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;



VISTO l'articolo 7, commi 26 e 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni con legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce, tra l'altro, al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (ora Fondo per lo sviluppo e la coesione), prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, ed in particolare l'art.3 riguardante la "tracciabilità dei flussi finanziari";

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la programmazione degli interventi e gli adempimenti da rispettare per l'attribuzione delle risorse FAS da ricomprendere nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma e dei relativi APQ;

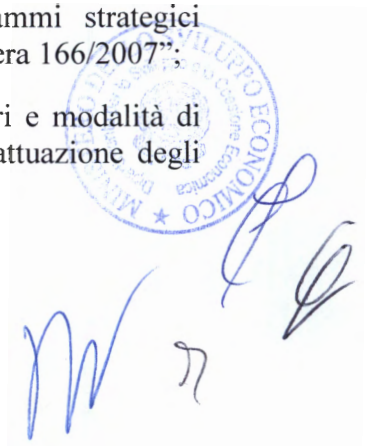
VISTA la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 – Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate";

VISTO, in particolare, l'art. 8 della predetta delibera CIPE n. 166/2007, che prevede l'unificazione dei sistemi centrali di monitoraggio esistenti e l'adozione di regole e procedure comuni, mediante un processo di omogeneizzazione sia della tipologia dei dati sia delle procedure di rilevazione, trasmissione e controllo;

VISTA la Circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, avente ad oggetto il "Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FAS", trasmessa alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano con nota n. 14987 del 20 ottobre 2010;

VISTA la delibera CIPE 6 marzo 2009, n. 1 recante "Aggiornamento dotazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007";

VISTA la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n.1 recante obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000/2006 e 2007/2013;



VISTA la Delibera CIPE 23 marzo 2012, n. 41 “Fondo per lo sviluppo e la coesione – modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000/2006 e 2007/2013 in particolare il punto 3.1 che prescrive che ai fini dell’attuazione degli interventi previsti nelle delibere del CIPE n. 62/2011 e 78/2011, nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, si procede mediante la stipula di specifici Accordi di programma quadro (APQ);

VISTA la Delibera CIPE 26 ottobre 2012, n.107 “Fondo sviluppo e coesione (FSC). Modifica punti 2.1 e 3.1 della delibera n. 41/2012” che modifica il punto 3.1 della delibera n. 41/2012” indicando che “lo strumento del Contratto istituzionale di sviluppo (CIS), di cui al punto 3.1 della delibera 41/2012, viene utilizzato nelle ipotesi in cui i soggetti attuatori siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, per le sole infrastrutture classificate come «infrastrutture strategiche nazionali»;

CONSIDERATO che detti APQ devono contenere, fra l’altro, la definizione di un sistema di indicatori di risultato e di realizzazione, la disciplina per la verifica della sostenibilità finanziaria e gestionale, le modalità di monitoraggio e di valutazione in itinere ed ex post nonché un appropriato sistema di gestione e controllo;

VISTA la delibera CIPE del 3 agosto 2011, n. 62 riguardante “Individuazione ed assegnazione di risorse ad interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale per l’attuazione del piano nazionale per il Sud”;

VISTA la delibera CIPE dell’11 luglio 2012, n. 78 recante “Fondo per lo sviluppo e la coesione. Riprogrammazione delle risorse regionali residue 2007-2013 (Mezzogiorno)”;

VISTA la delibera CIPE del 3 agosto 2012, n. 92 recante “Fondo per lo sviluppo e la coesione Regione Puglia. Programmazione delle residue risorse 2000-2006 e 2007-2013 e modifica della Delibera n. 62/2011”, che ha approvato, nell’ambito della richiamata Delibera 62/2011, la riprogrammazione dell’assegnazione di 35 M€ a favore dell’intervento “Riconfigurazione della banchina del Molo polisettoriale del Porto di Taranto”, in sostituzione dell’intervento “District Park – I stralcio funzionale”, di pari importo”;

CONSIDERATO che l’intervento “Riconfigurazione della banchina del Molo polisettoriale del Porto di Taranto” risulta inserito nel protocollo di intesa per interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, sottoscritto il 26 luglio 2012, e che, pertanto, la relativa attuazione è coordinata dalla struttura commissariale appositamente istituita per l’attuazione dell’insieme degli interventi inclusi nel richiamato protocollo;

RITENUTO pertanto di non dover includere il richiamato intervento “Riconfigurazione della banchina del Molo polisettoriale del Porto di Taranto” nell’ambito del presente accordo;

CONSIDERATO che, a causa della presenza di due refusi nella richiamata delibera CIPE n. 62/2011, l’intervento denominato “Ampliamento della S.P. 74 Mesagne- San Pancrazio Salentino” debba intendersi come “Ampliamento della S.P. 74 Mesagne- San



The image shows a circular official stamp of the Regional Council of Puglia (Consiglio Regionale Puglia) with the text "REGIONE PUGLIA" and "CONSIGLIO REGIONALE". The stamp is partially obscured by several handwritten signatures in blue ink.

Pancrazio Salentino-Francavilla-Manduria” e l’intervento denominato “Aeroporto di Brindisi. Riconversione aree militari” debba intendersi come “Aeroporto di Brindisi. Riconversione e ristrutturazione terminale aeroportuale”;

VISTI gli esiti della seduta del CIPE dell’8 marzo 2013;

VISTO il Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito, con modifiche, in Legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTO il Decreto Legge 16 maggio 2008 n. 85, convertito con modificazioni in legge 14 luglio 2008 n. 121, recante disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di governo in applicazione dell’art.1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007 n. 244;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, “Regolamentato di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 3 Dicembre 2008, n. 211 “Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti”;

VISTO il Decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 giugno 2012 inerente l’organizzazione degli Uffici di livello non generale – Divisioni - del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il D.P.R. n. 167 del 29 Aprile 2011 recante “Modifica del Decreto ministeriale 2 aprile 2009 n.307. Rimodulazione del numero e dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale nell’ambito della struttura dell’Amministrazione definita con Decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n.211”;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7 recante norme in materia di organizzazione dell’apparato amministrativo della Regione Puglia;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2787 del 14 dicembre 2012 con cui la Regione Puglia ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Servizio Attuazione del Programma, Responsabile della Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, il Responsabile Unico delle Parti (RUPA);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2787 del 14 dicembre 2012 con cui la Regione Puglia ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità il Responsabile Unico dell’Attuazione (RUA) dell’Accordo di Programma “Trasporti”;

VISTA la L.R. n. 16 il 23 giugno 2008 “Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti” che ha di fatto approvato il Piano dei Trasporti della Regione Puglia per il periodo 2009/2013;



Handwritten signatures in blue ink, including a large stylized signature and a smaller one below it.

VISTO il Piano Attuativo 2009/2013 del Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia approvato con DGR n. 465 del 24/03/2009;

VISTE le norme in materia di aiuti di Stato nella fase di attuazione dei programmi operativi dei fondi Strutturali e del Fondo di Coesione;

VISTE le griglie analitiche di valutazione, la cui redazione è di competenza dei soggetti attuatori, relative ai finanziamenti pubblici destinati alla realizzazione delle infrastrutture per la verifica della sussistenza o meno di aiuti di stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE) elaborate dai Servizi della DG Concorrenza della CE;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161/2008 inerente l'Atto di organizzazione dell'apparato amministrativo della Regione Puglia e la successiva Delibera di Giunta Regionale di conferimento dell'incarico di Direzione del Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità n. 1442 del 17/07/2012;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n.42";

VISTA la legge 12 novembre 2011, n 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)";

VISTA la legge 12 novembre 2011, n 184, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 e il bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014;

VISTO il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, che detta "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" e, in particolare, l'articolo 3 concernente i programmi regionali cofinanziati dai fondi strutturali e il rifinanziamento del relativo fondo di garanzia e l'articolo 41 contenente misure per la velocizzazione di opere di interesse strategico;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma, tra il Governo e la Regione Puglia sottoscritta in data 16 febbraio 2000, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;

VISTA l'Intesa Generale Quadro sottoscritta fra Regione Puglia e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in data 16/06/2011

Tutto ciò premesso

il Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione economica,



il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale
Direzione Generale per lo Sviluppo del territorio, la programmazione ed progetti
internazionali
e

la Regione Puglia

stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto.
2. Ne costituiscono allegati:
 1. Programma degli interventi cantierabili corredato di:
 - 1.a Relazioni tecniche (complete di cronoprogrammi);
 - 1.b Schede riferite agli interventi;
 - 1.c Piano finanziario per annualità;
 - 1.d Scheda descrittiva del Sistema di gestione e controllo.
 2. Elenco degli interventi non immediatamente cantierabili.
 3. Elenco degli interventi in corso di approfondimento.
3. Le schede riferite agli interventi di cui agli allegati 1 e 2 sono compilate all'interno del sistema informativo centrale per il monitoraggio istituito presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Banca Dati Unitaria).

Articolo 2

Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:
 - a) per "Accordo", il presente Accordo di Programma Quadro "Trasporti";
 - b) per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
 - c) per "Intervento", ciascun progetto inserito nel presente Accordo;
 - d) per "Programma di interventi", l'insieme degli interventi cantierabili finanziati con il presente Accordo;
 - e) per "Interventi cantierabili", quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;



- f) per “Intervento non immediatamente cantierabile”, ciascun progetto per il quale lo stato della progettazione non rende possibile esperire subito la procedura di gara ad evidenza pubblica;
- g) “Intervento in corso di approfondimento istruttorio”, ciascun progetto per il quale la documentazione disponibile risulta carente ovvero non consente di avere un quadro esauriente dei relativi aspetti peculiari, per cui necessita di integrazione documentale e di supplemento istruttorio da concludersi entro e non oltre 90 gg. dalla sottoscrizione del presente accordo;
- h) per “Banca Dati Unitaria” ovvero “BDU”, “Sistema Gestione Progetti” ovvero “SGP”, sistema “Monitoraggio Interventi Regionali” ovvero “MIR”, gli applicativi informatici di monitoraggio dell’attuazione degli interventi;
- i) per “Relazione tecnica”, il documento descrittivo di ciascun intervento, in cui sono altresì indicati i risultati attesi e il cronoprogramma identificativo di tutte le fasi e relative tempistiche per la realizzazione di ciascun intervento fino alla sua completa entrata in esercizio;
- j) per “Scheda”, la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica compilabile tramite SGP o MIR e trasferita alla BDU che identifica per ciascun intervento il soggetto aggiudicatore (c.d. soggetto attuatore), il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell’intervento, i dati relativi all’attuazione fisica, finanziaria e procedurale, nonché gli indicatori;
- k) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna delle parti, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e degli altri compiti previsti nell’Accordo, che, per la Regione, è individuato nel Dirigente pro-tempore del Servizio Attuazione del Programma, Responsabile della Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- l) per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell’Accordo che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato nel Dirigente pro-tempore del Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia;
- m) per “Responsabile dell’Intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore, quale "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del DPR 5 ottobre 2010 n 207;
- n) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, il comitato composto dai soggetti sottoscrittori dell’Accordo (RUA e RUPA) o dai loro delegati con i compiti previsti dal presente Accordo;
- o) per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l’ammissibilità della spesa anche con riguardo al punto 3.1 della Delibera CIPE 41/2012;
- p) per “Scheda SIGECO” la scheda, validata dall’UVER, che descrive il Sistema di cui alla lettera precedente;



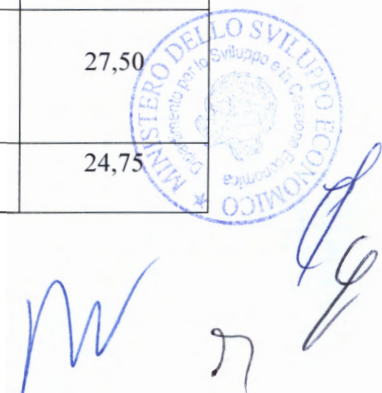
Handwritten signatures in blue ink, including a large stylized signature and a smaller one below it.

- q) per UVER, l'Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici e per UVAL l'Unità di Valutazione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici del Ministero dello Sviluppo Economico;
- r) per CUP, il Codice Unico di Progetto ai sensi della legge n.3/2003.

Articolo 3
Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione degli interventi inseriti nella Delibera CIPE 62/2011 e nella delibera della Giunta Regionale della Puglia n. 2787/2012 di seguito riportati:

	Intervento	Soggetto attuatore	Risorse CIPE62/2011 in M€
1	Shuttle Aeroporto di Brindisi – rete ferroviaria	Aeroporti di Puglia	40,00
2	Potenziamento e velocizzazione della linea ferroviaria Bari-Matera e tratta metropolitana Toritto-Bari	FAL	46,00
3	Completamento trasporto regionale, piazzale ovest Bari centrale	Ferrotramviaria S.p.A.	12,00
4	Completamento Quadruplicamento Bari Parco Nord. Bari centrale	Ferrotramviaria S.p.A.	18,00
5	Realizzazione di fascio, presa e consegna nella stazione di Incoronata ed interconnessione con binari ASI	Consorzio ASI di Foggia	10,00
6	Strada statale 172 dei Trulli: adeguamento e ammodernamento in sede ed in variante, costruzione della quarta corsia tra i Km 56 e 60,5 ed asse di penetrazione a Martina Franca	ANAS	36,00
7	SS 7ter Salentina - Itinerario Bradanico- Salentino - Tratto compreso tra S.S.V. Taranto Grottaglie e Manduria - Lavori di completamento funzionale del 3° Lotto- stralcio 2° e 3°	ANAS	54,69
8	SS 7ter Salentina - Itinerario Bradanico Salentino. Lavori di ammodernamento del tronco Manduria-Lecce. Completamento funzionale della variante di San Pancrazio Salentino 1° Lotto - 2° Stralcio	ANAS	50,45
9	S.P. n.2 (ex S.P.231) Completamento della tangenziale ovest di Andria dal Km 43+663 al Km 49+568	Provincia BAT	27,50
10	S.P.n.2 (ex SP 231) Andria- Canosa di Puglia- lavori	Provincia BAT	24,75

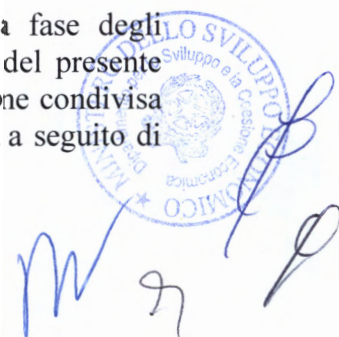


	di completamento per l'ammodernamento, l'allargamento del piano viabile e la realizzazione viabilità di servizio dal KM 52+ 000 al Km 70+000		
11	Ampliamento della Sp 74 "Mesagne - San Pancrazio Salentino – Francavilla-Manduria":	Provincia di Brindisi	14,00
12	SS.16. Tangenziale Est di San Severo Lotto I	Provincia di Foggia	21,50
13	Interventi sulla rete di accessibilità regionale secondaria. Primo stralcio interventi di potenziamento e messa in sicurezza degli assi di penetrazione previsti dal nuovo tracciato della SR1.	Provincia di Foggia	20,50
14	S.P.75 e viabilità di servizio alla zona industriale. Potenziamento in sede della SP.75, Recupero funzionale dello svincolo di connessione con la zona industriale e completamento della viabilità per l'interconnessione al nuovo casello di Foggia Sud Incorona	Provincia di Foggia	13,00
15	Itinerario Gallipoli-Otranto - SP 361 - Variante di Alezio	Provincia di Lecce	9,00
16	Itinerario Gallipoli-Otranto. SP 361 - Variante di Collepasso	Provincia di Lecce	11,00
17	Itinerario Gallipoli-Taranto con allaccio SS 7 ter - Variante di Nardò - III lotto	Provincia di Lecce	5,00
18	Itinerario Ionio-Adriatico Nord - Completamento in sede e Variante Porto Cesareo-Casalabate (compresa SP Squinzano-Casalabate)	Provincia di Lecce	8,00
19	Diramazione Sud itinerario Gallipoli-Otranto. Variante all'abitato di Casarano - III lotto	Provincia di Lecce	7,00
20	Manduria-Mare (dal confine con la Provincia di Brindisi ai pressi dell'abitato di San Pietro in Bevagna).	Provincia di Taranto	20,00
21	SS.N.172 dei Trulli/superamento del Centro di Martina Franca	Provincia di Taranto	15,00
22	Prolungamento della pista (Aeroporto di Foggia)	Aeroporti di Puglia	14,00
23	Aeroporto di Bari. Adeguamento Infrastrutture di volo e prolungamento pista – II fase	Aeroporti di Puglia	15,00
24	Aeroporto di Bari. Riconversione area militare	Aeroporti di Puglia	19,00
25	Aeroporto di Brindisi. Rifacimento piazzale sosta	Aeroporti di Puglia	20,00



	aeromobili e relativa viabilità connessa		
26	Aeroporto di Brindisi. Caserma Vigili del Fuoco	Aeroporti di Puglia	3,00
27	Aeroporto di Brindisi. Riconversione e ristrutturazione Terminal aeroportuale	Aeroporti di Puglia	10,00
28	Lavori di prolungamento del sottopasso ferroviario con annesso nodo intersettoriale per la mobilità e la sosta propedeutici al ribaltamento della stazione ferroviaria di Lecce	Comune di Lecce	13,50
29	Soppressione P.L. di Via Oberdan (Bari)	FSE - RFI	18,00
30	Poligonale di Bari	Provincia di Bari	30,00
31	Realizzazione dell'orbitale urbana della città di Foggia - I lotto	Comune di Foggia	30,00
		Sub-Totale	635,89
Intervento		Soggetto attuatore	Risorse FAS 2000/2006 in ME (CIPE 92/12)
32	Interramento via D'Annunzio (Bari)	Comune di Bari	5,45
33	Nuovo sovrappasso collegamento interno aeroporto di Bari	Aeroporti di Puglia	4,55
		Sub-Totale	10,00
		Totale	645,89

2. I suddetti interventi si distinguono in cantierabili, non immediatamente cantierabili e in corso di approfondimenti, per cui il presente Accordo ha ad oggetto:
 - a) la realizzazione degli interventi cantierabili come individuati e disciplinati negli allegati 1.a, 1.b, 1.c e 1.d.
 - b) la progettazione degli interventi non immediatamente cantierabili, di cui all'allegato 2.
 - c) Interventi in corso di approfondimento di cui all'allegato 3.
3. Gli interventi in allegato 2, terminata la fase di progettazione, della cui conclusione il RUA provvede a dare immediata informazione al Tavolo dei Sottoscrittori, rientrano nell'allegato 1, con conseguente necessaria integrazione e aggiornamento dello stesso e degli allegati 1.a, 1.b, 1.c e 1.d.
4. Gli interventi di cui all'allegato 3, terminata con esito positivo la fase degli approfondimenti, da condurre **non oltre 3 mesi** dalla data di stipula del presente Accordo, entreranno a far parte dell'allegato 1 o 2, a seguito di decisione condivisa da parte del Tavolo dei sottoscrittori. In caso contrario, il MISE-DPS, a seguito di



decisione del Tavolo dei sottoscrittori, trasmetterà tempestivamente al CIPE la proposta di definanziamento di tali interventi e di eventuale reimpiego delle risorse.

5. Le parti condividono gli interventi di cui presente Accordo e relativi allegati, riscontrandone la coerenza con gli atti di pianificazione e programmazione generale e settoriale di rispettiva competenza, oltre che con le norme settoriali di riferimento.

Articolo 4

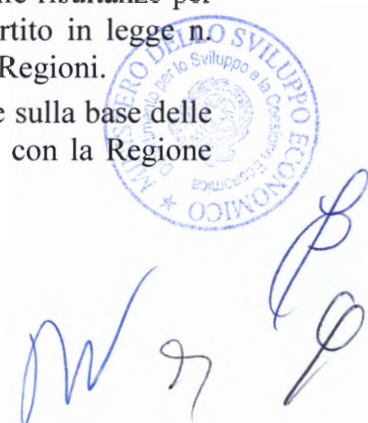
Contenuto degli allegati

1. Nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili" sono riportati i seguenti elementi: il titolo di ciascun intervento cantierabile, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento ed il relativo costo, il quadro delle risorse disponibili e l'indicazione della relativa fonte, lo stato della progettazione.
2. Nell'allegato 1.a "relazioni tecniche" sono riportati i seguenti elementi: descrizione di ciascun intervento, risultati attesi e cronoprogramma.
3. Nell'allegato 1.b "schede-intervento" sono riportate le schede relative a ciascun intervento, conformi al tracciato SGP/BDU.
4. Nell'allegato 1.c. "Piano finanziario per annualità" è riportata la previsione relativa al fabbisogno finanziario annuale di ciascun intervento.
5. Nell'allegato 1.d è contenuta la descrizione del Sistema di gestione e controllo.
6. L'allegato 2 contiene l'elenco degli interventi non cantierabili, il relativo fabbisogno finanziario, nonché la tempistica prevista per la chiusura della progettazione che sia utile a consentire l'espletamento della procedura di gara.
7. L'allegato 3 contiene l'elenco degli interventi in corso di approfondimento.

Articolo 5

Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta a € 645.890.000,00 ed è assicurata dalle seguenti risorse:
 - a. FSC 2007/2013 ex delibera CIPE n. 62 del 11 gennaio 2011, per l'importo pari ad € 635.890.000,00;
 - b. FAS 2000/2006 ex Delibera CIPE n. 92/2012, per l'importo pari ad € 10.000.000,00.
2. Le risorse FSC allocate sul presente Accordo potranno subire, su proposta della Regione e secondo le modalità deliberate dal CIPE nella seduta dell'8 marzo 2013, delle variazioni a seguito dell'applicazione della norma prevista dall'art. 16 del DL 95/2012, così come modificato dal ddl legge di stabilità 2013 e delle risultanze per l'applicazione dell'art. 20, commi 2 e 3, del DL 98/2011, convertito in legge n. 111/2011, in tema di riduzione di trasferimenti di risorse statali alle Regioni.
3. Relativamente agli interventi di cui all'allegato 1, la Regione, anche sulla base delle dichiarazioni dei soggetti attuatori, laddove questi non coincidano con la Regione stessa, garantisce:



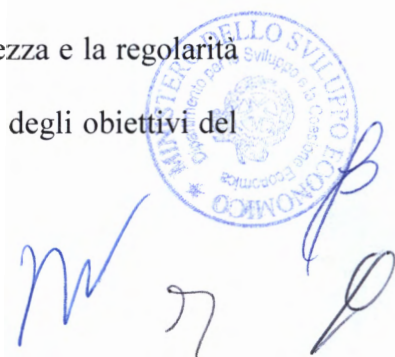
- a. la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
 - b. la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto preposto a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.
4. Per gli interventi di cui al punto precedente, la Regione procederà alla sottoscrizione del Disciplinare con il soggetto attuatore solo dopo il positivo espletamento della verifica sulla sostenibilità gestionale degli stessi, effettuata dal competente Ufficio regionale.
5. Relativamente agli interventi di cui all'allegato 2, ai fini del passaggio degli stessi in allegato 1, la Regione garantisce contestualmente la sostenibilità finanziaria e gestionale, nei termini sopra detti, con nota formale da trasmettere a tutti i soggetti sottoscrittori.

Articolo 6 **Obblighi delle Parti**

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui all'allegato 3 costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto.
2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
 - a. il MISE - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione garantisce l'esecuzione delle attività di coordinamento e alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati di cui all'art. 5, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - b. il MIT - Direzione Generale per lo Sviluppo del territorio, la programmazione ed progetti internazionali, garantisce l'esecuzione delle previste attività e istruttorie finalizzate agli interventi oggetto dell'APQ, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali, garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza, ove previste.
 - c. la Regione Puglia garantisce l'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo, con le modalità le tempistiche e le procedure indicate negli allegati di cui all'art. 4; l'aggiornamento dei dati di monitoraggio nel MIR per il trasferimento alla BDU e da questi a SGP; il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati citati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali. Con riferimento alla normativa europea sugli aiuti di Stato richiamata in premessa, la Regione, acquisita dai soggetti attuatori in sede

istruttoria la documentazione sulla compatibilità di tutti gli interventi, inclusi quelli infrastrutturali oggetto dell'accordo con la disciplina in materia, cura, ove previste e necessarie per il rispetto della normativa stessa, le procedure di notifica alla Commissione Europea, fornendo opportuna informazione sull'andamento e la conclusione delle medesime al Tavolo dei Sottoscrittori. La medesima Regione assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza ed il trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori compatibilmente con i vincoli indotti dal rispetto del "patto di stabilità"; dei predetti vincoli e delle esigenze di trasferimento collegate al fabbisogno finanziario degli interventi, la Regione deve tenere conto nella fase di elaborazione dei propri documenti di bilancio. A tali fini, l'autorità regionale competente assume i necessari impegni contabili, in relazione al proprio ordinamento e all'avanzamento progettuale/realizzativo degli interventi. La Regione assicurerà inoltre che i Soggetti Attuatori assumano tutti i provvedimenti amministrativi di propria competenza, nel rispetto della vigente normativa e del rapporto convenzionale, e concludano la realizzazione degli interventi secondo l'articolazione temporale riportata nelle schede allegate. I medesimi Soggetti Attuatori si faranno carico di assicurare tempestivamente il regolare flusso di monitoraggio periodico.

3. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUPA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione delle opere, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.
4. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
 - a. fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - b. rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall'Accordo;
 - c. eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera d), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
 - d. procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
 - e. effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa;
 - f. tutte le parti si obbligano ad attivarsi per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo.



Articolo 7

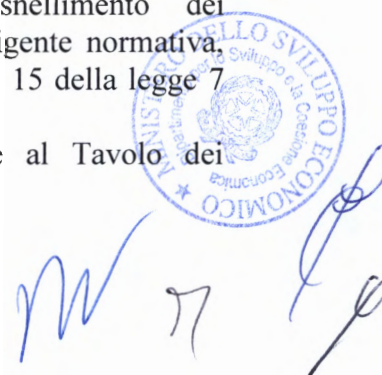
Riprogrammazione delle economie

1. Le economie riprogrammabili, ai sensi della vigente normativa, derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente atto e opportunamente accertate dal RUA in sede di monitoraggio, sono riprogrammate dal Tavolo dei sottoscrittori, su proposta del RUPA regionale, in conformità a quanto stabilito nella delibera CIPE n. 41/2012, nella delibera CIPE n. 78/2012 e nella legge della Regione Puglia n. 28/2001.
2. Relativamente alle economie derivanti dai ribassi d'asta, qualora siano evidenziate come riprogrammabili, eventuali maggiori costi dei lavori troveranno copertura finanziaria impiegando prioritariamente le ulteriori risorse riprogrammabili emergenti dal complesso degli interventi inclusi nel presente accordo. Nel caso in cui dette risorse non dovessero risultare sufficienti i maggiori costi rimangono a carico della Regione e degli Enti locali eventualmente interessati.
3. Non sono comunque riprogrammabili le economie entro la percentuale del 10% del costo del progetto, se non ad intervento ultimato.

Articolo 8

Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi esprimere pareri in materia di:
 - a. riattivazione o annullamento degli interventi;
 - b. riprogrammazione di risorse ed economie;
 - c. modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
 - d. promozione di atti integrativi;
 - e. attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti;
 - f. interpretazione delle clausole previste nel presente Accordo.
2. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
 - a. a rispettare i termini concordati ed indicati nella "scheda" allegata al presente Accordo;
 - b. ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento e, in particolare, con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - c. a proporre, gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Tavolo dei sottoscrittori;



- d. ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
 - e. a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nell'Accordo atte a rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione degli stessi;
 - f. ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE ed in relazione alla Circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica regionale Unitaria Nazionale, avente ad oggetto il "Manuale operativo sulle procedure del monitoraggio delle risorse FAS" trasmesso alle Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano con nota n.14987 del 20 ottobre 2010 e ss.mm.ii.
3. Alla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del MISE Sviluppo Economico competono l'alta vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, la convocazione del tavolo dei sottoscrittori, lo svolgimento di accertamenti campionari, nonché, in tutti i casi ritenuti necessari, gli accertamenti specifici.

Articolo 9

Responsabile Unico delle Parti

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e di coordinamento.
2. Il RUPA regionale assume altresì l'iniziativa della riprogrammazione delle economie secondo le modalità indicate all'articolo 7.
3. Per la Regione, il RUPA è individuato nel Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, Responsabile della Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC).
4. Ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 2787 del 14 dicembre 2012 il Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) dell'Accordo di Programma "Trasporti" è individuato, per la Regione Puglia, nel Dirigente pro-tempore del Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità.

Articolo 10

Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA)

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, i soggetti firmatari, tenuto conto della valenza regionale degli interventi, e vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2787 del 14 dicembre 2012 individuano quale

The image shows a circular official stamp in blue ink. The text around the perimeter of the stamp reads "MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO" at the top and "Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica" at the bottom. In the center of the stamp, there is a smaller emblem. Overlaid on the stamp and extending below it are several handwritten signatures in blue ink, including a large stylized signature and a smaller one.

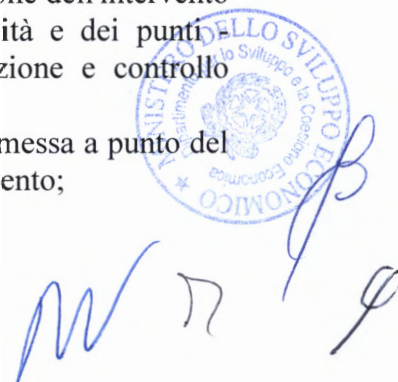
responsabile unico della sua attuazione (RUA), il Dirigente pro-tempore del Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia.

2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
 - a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
 - b. coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c. promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 8, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - d. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo secondo le modalità indicate dal Ministero dello Sviluppo Economico
 - e. coordinare i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo e, in particolare, in relazione all'immissione dati per l'istruttoria ed il monitoraggio dei singoli interventi nel sistema MIR-BDU;
 - f. assicurare e garantire il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo la procedura indicata nel "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" (ora FSC);
 - g. Provvedere alla redazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio dell'Accordo le cui risultanze confluiranno all'interno del rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) redatto secondo le modalità e le tempistiche previste dal citato "Manuale operativo" entro e non oltre il 28 febbraio dell'anno successivo;
 - h. individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
 - i. comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 11.

Articolo 11

Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 9 e 10 del DPR 5 ottobre 2010 n 207, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predisporre la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.
2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
 - a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;



- c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA e al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- d. aggiornare, con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
- e. trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 12

Sistema degli indicatori di realizzazione e di risultato

1. Per ciascun intervento deve essere individuato almeno un:
 - a. indicatore di realizzazione fisica/di programma,
 - b. indicatore occupazionale,
 - c. indicatore di risultato di programma.
2. Nel caso in cui gli indicatori di realizzazione fisica di cui al CUP prescelto non risultassero applicabili è obbligatorio inserire almeno un indicatore di programma scelto tra quelli previsti dal Programma.
3. Per ciascun indicatore di cui alle lettere a), b) del precedente punto 1, è necessario inserire:
 - a. un valore iniziale in sede di sottoscrizione;
 - b. un valore attuale di revisione del valore iniziale, di cui alla lettera precedente, in sede di ciascuna sessione di monitoraggio;
 - c. un valore raggiunto in sede di ciascuna sessione di monitoraggio.
4. La Regione s'impegna, entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, a integrare le schede del sistema SGP con gli indicatori ambientali richiesti dal MATTM.

Articolo 13

Valutazione in itinere ed ex post

1. In sede di Rapporto annuale di esecuzione (RAE) la Regione, attraverso il proprio Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, effettua una valutazione *in itinere* degli interventi inclusi nel presente Accordo. Tale valutazione *integra* il rapporto annuale di monitoraggio dell'accordo allegato al RAE.
2. Al 31 dicembre del secondo anno successivo alla conclusione degli interventi la Regione, attraverso il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici



redige un rapporto di valutazione *ex post* sull'efficacia degli stessi e sui risultati conseguiti, registrando eventuali scostamenti rispetto agli indicatori di cui al precedente art. 12, comma 1.

3. I predetti rapporti sono trasmessi all'UVAL per le valutazioni di competenza.

Articolo 14

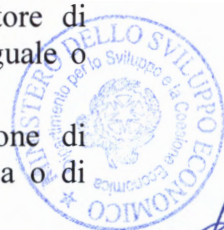
Modalità di monitoraggio in itinere ed ex post

1. Il monitoraggio in itinere ed ex post è effettuato secondo le procedure indicate nelle delibere CIPE in materia e nel citato "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" (ora FSC) e successive disposizioni attuative della Direzione generale per le politica unitaria nazionale.
2. Il mancato rispetto degli adempimenti previsti, con particolare riguardo alle scadenze comporta l'applicazione delle penalità previste nel citato Manuale di cui al punto precedente.
3. Del mancato adempimento si dà notizia a cura del RUPA agli organismi di valutazione dirigenziale per la valutazione delle performances del funzionario responsabile.

Articolo 15

Attivazione ed esiti delle verifiche

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.
2. Il RUA, tenendone informato il RUPA, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento di attività valutative da parte dei soggetti di cui al punto 3 del presente articolo che, dal canto loro, si impegnano a valersene nel più rigoroso rispetto dei vincoli di riservatezza e di sensibilità commerciale.
3. Le verifiche sono attivate in concomitanza delle soglie di seguito definite:
 - a. scostamento temporale superiore a 180 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato;
 - b. scostamento dei costi superiore al 20% rispetto all'importo del progetto preliminare;
 - c. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore ad un anno;
 - d. mancata indicazione di incrementi del valore conseguito dell'indicatore di realizzazione fisica prescelto o di programma, in un arco temporale uguale o superiore ad un anno;
 - e. modifica per una percentuale superiore al 20% in ciascuna versione di monitoraggio, del valore iniziale degli indicatori di realizzazione fisica o di programma.



4. Al verificarsi di una delle condizioni di cui al punto precedente, è facoltà della Direzione competente attivare una verifica diretta documentale o in loco oppure di avvalersi delle competenti strutture del Dipartimento. L'attivazione delle verifiche, avverrà nel rispetto di quanto previsto dalle delibere CIPE in materia ed in contraddittorio con le strutture regionali che potranno presentare opportuna documentazione esplicativa relativamente ai fatti esaminati.
5. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:
 - a. rimuovere le criticità intervenute;
 - b. prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;
 - c. far emergere le criticità non superabili con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

Articolo 16

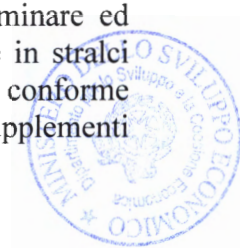
Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Il sistema di gestione e controllo (SIGECO) validato da parte dell'UVER è descritto nelle allegate schede 1.d – infrastrutture. Esso descrive:
 - a) le procedure relative ai controlli di primo livello, da esercitare in concomitanza con la gestione degli interventi e diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali nonché la verifica delle irregolarità;
 - b) le procedure relative ai controlli di secondo livello, diretti a verificare la funzionalità del Sistema;
 - c) l'individuazione della separatezza delle competenze tra i soggetti/organi cui è demandata la responsabilità dei controlli di primo livello ed i soggetti/organi che svolgono attività istruttorie e procedurali per la concessione ed erogazione dei finanziamenti;
 - d) le procedure e l'autorità regionale preposte alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa.

Articolo 17

Realizzazione interventi

1. Gli interventi di cui all'art. 3, comma 3, del presente Accordo, divenuti cantierabili, potranno, ove già previsto nella relazione illustrativa al progetto preliminare ed economicamente conveniente, essere oggetto di scorporo o suddivisione in stralci e/o lotti funzionali su motivata richiesta del soggetto attuatore e previa conforme decisione del Tavolo dei Sottoscrittori che provvederà ai necessari supplementi istruttori, espletando gli opportuni accertamenti.



Articolo 18

Livello di progettazione interventi non immediatamente cantierabili

1. Le parti, fermo restando quanto previsto all'art. 3, commi 3 e 4, del presente Accordo, al fine di accelerare le procedure di realizzazione degli interventi, stabiliscono, di comune accordo, quanto segue:
 - a. per gli interventi di cui all'allegato 2 del presente Accordo, la progettazione utile per l'espletamento della gara dovrà concludersi ed essere approvata entro e non oltre il 30/09/2013, compatibilmente con quanto previsto all'art. 53 del D. Lgs. n. 163/2006;
 - b. per gli interventi di cui all'allegato 3 del presente Accordo, i cui approfondimenti istruttori hanno avuto esito positivo, la tempistica sarà definita in dettaglio nella documentazione di cui al passaggio in allegato 1 o 2.

Articolo 19

Interventi in allegato 1 - Sanzioni

1. Le parti si danno reciprocamente atto che l'esecuzione degli interventi in oggetto in tempi certi rappresenta un motivo essenziale del presente Accordo. A tali fini, le tempistiche indicate nei cronoprogrammi in allegato sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità di cui ai commi che seguono. Tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate nei bandi di gara e/o negli atti contrattuali con i soggetti affidatari.
2. In caso di mancata aggiudicazione nei termini previsti dal cronoprogramma, allorquando il ritardo superi 90 giorni, il tavolo dei sottoscrittori, salvo giustificati motivi, assume l'iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi, dandone informativa al CIPE per le decisioni di competenza.
3. In fase di esecuzione, eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nei cronoprogrammi, comportano l'applicazione nei confronti del soggetto attuatore di apposite penali, in conformità a quanto previsto dal regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici nei confronti del soggetto appaltatore [artt. 145 (ll.pp.), 257(progettazione), 298 (servizi)]. A tal fine, il soggetto attuatore si rivale sul soggetto appaltatore, incamerando le penali contrattualmente previste a norma di legge.
4. L'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.
5. Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il soggetto attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.
6. La Regione, ove non coincida con il soggetto attuatore, si impegna ad inserire tali disposizioni nei disciplinari di finanziamento.
7. Nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento potranno essere adottati i poteri sostitutivi secondo quanto previsto dal successivo articolo 22.



Several handwritten signatures in blue ink are present at the bottom right of the page, below the official stamp. There are three distinct signatures, each appearing to be a stylized name or set of initials.

Articolo 20
Interventi in allegato 2 - Sanzioni

1. Le medesime disposizioni di cui al precedente articolo si applicano agli interventi non cantierabili in allegato 2, allorchando non sia rispettata la tempistica ivi prevista per la conclusione delle relative fasi progettuali. Tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate nei bandi di gara e/o negli atti contrattuali con i soggetti affidatari degli incarichi di progettazione.

Articolo 21
Interventi in allegato 3. Sanzioni

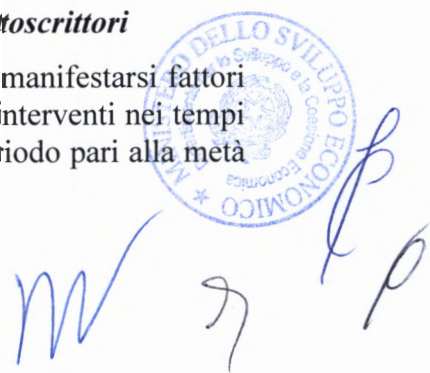
1. Gli interventi in corso di approfondimento istruttorio di cui all'allegato 3, saranno assoggettati alla stessa disciplina di cui agli artt. 19 e 20, qualora definitivamente acquisiti, subordinatamente al relativo stato di cantierabilità. Qualora, invece, non definitivamente acquisiti entro il termine stabilito all'art. 2, lett. g), saranno annullati e saranno oggetto di proposta di defianziamento da presentare al CIPE, fatto salvo quanto deliberato nella seduta del CIPE dell'8 marzo 2013 in ordine al citato DL 95/2012 di cui al precedente art.5.

Articolo 22
Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RUA, fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal RUA, le iniziative a tal fine assunte e i risultati conseguiti.
3. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 23
Ritardi e Inadempienze – provvedimenti del Tavolo dei Sottoscrittori

1. Fermo quanto previsto ai precedenti articoli, qualora dovessero manifestarsi fattori ostantivi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi nei tempi stabiliti, e, in ogni caso, qualora il ritardo sia superiore ad un periodo pari alla metà



del tempo previsto per la fase di riferimento, il RUA, acquisite le informazioni del caso presso il soggetto attuatore, sottopone la questione al Tavolo dei Sottoscrittori per l'adozione delle decisioni conseguenti, anche ai fini dell'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi di cui al precedente art.22.

2. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.

Articolo 24

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti si danno atto che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente, le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese previste per la medesima fonte di finanziamento. Sarà cura del RUA, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese.
2. La procedura di trasferimento delle risorse a carico del Fondo aree sottoutilizzate è avviata dalla competente Direzione generale, nei limiti delle assegnazioni di competenza e subordinatamente alle disponibilità di cassa, in aderenza con i principi della delibera CIPE 166/07 e successive modifiche ed integrazioni.
3. Analogamente opera la competente Direzione Regionale in relazione ai limiti ed agli adempimenti del proprio bilancio.
4. La Regione sottoscrittrice deve tener conto dei trasferimenti annuali previsti a suo carico affinché i vincoli imposti dal Patto di stabilità non costituiscano un impedimento al rispetto della tempistica programmata ed assicurano, alle predette condizioni, la pronta esecuzione delle operazioni volte al trasferimento nonché il trasferimento delle risorse di propria competenza poste a copertura del programma degli interventi.
5. Il periodico trasferimento delle risorse, in base alla tempistica stabilita, sarà effettuato, in ogni caso, secondo le modalità stabilite dalle disposizioni impartite con i provvedimenti organizzativi e contabili delle parti.

Articolo 25

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.



Articolo 26

Durata e modifica dell'Accordo

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto dello stesso, inclusa l'entrata in funzione e l'adempimento degli obblighi di valutazione e monitoraggio ex post.
2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti. Si richiama al riguardo quanto previsto nel precedente Articolo 8.
3. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia ad una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso. Di conseguenza, resteranno a carico del soggetto inadempiente anche le spese sostenute a qualsiasi titolo per le attività svolte fino a quel momento.

Articolo 27

Informazione e pubblicità

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Contratto saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base un piano di comunicazione predisposto del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

Articolo 28

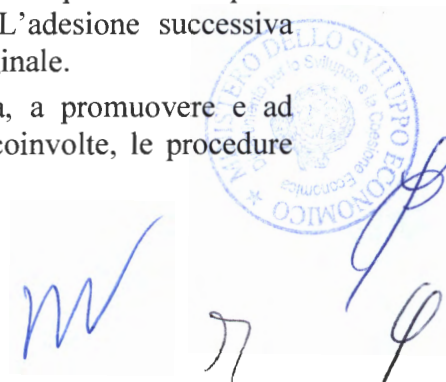
Ulteriori interventi

1. Con successivi Atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, si procederà a definire eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo.

Articolo 29

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione degli interventi previsti dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.



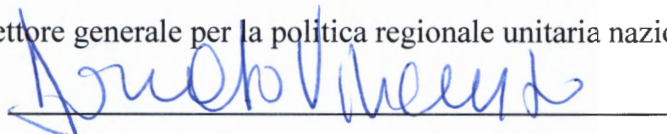
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli “Accordi di Programma Quadro” si intende automaticamente recepita.

Roma, 27 maggio 2013

Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica

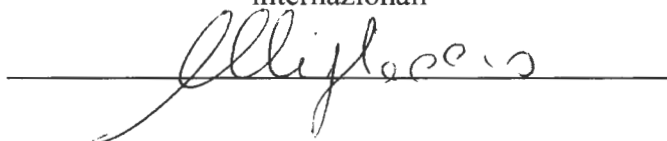
Direttore generale per la politica regionale unitaria nazionale



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale

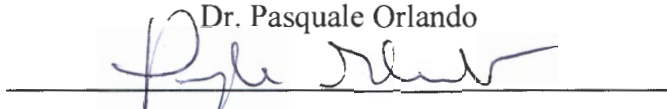
Direzione Generale per lo Sviluppo del territorio, la programmazione ed progetti
internazionali



Regione Puglia

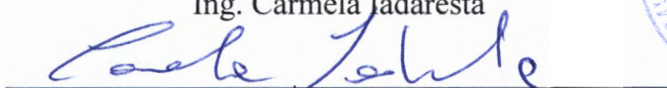
Dirigente Servizio Attuazione del Programma (RUPA)

Dr. Pasquale Orlando



Dirigente Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità (RUA)

Ing. Carmela Jadaresta





Allegato 1. Programma degli interventi immediatamente cantierabili

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
SETTORE TRASPORTI - DELIBERA CIPE 62/2011

(valori in euro)

Titolo intervento	Soggetto attuatore	Oggetto del finanziamento (servizi/forniture/lavori)	Quadro finanziario delle risorse disponibili								Stato procedurale		
			Aggiuntive statali		Ordinarie					Private	Totale	Fase	Tipo fase (in corso/conclusa)
			FSC	UE	Altre statali	Regionali	Provinciali	Comunali	Altre pubbliche				
Aeroporto di Brindisi - Rifacimento piazzali di sosta aeromobili e relativa viabilità connessa	AEROPORTI DI PUGLIA spa	LAVORI	20.000.000,00	-	-	-	-	-	-	-	20.000.000,00	PROGETTAZIONE ESECUTIVA	CONCLUSA
Aeroporto di Brindisi. Riconversione e ristrutturazione Terminal aeroportuale	AEROPORTI DI PUGLIA spa	LAVORI	10.000.000,00	-	-	-	-	-	-	-	10.000.000,00	PROGETTAZIONE DEFINITIVA	CONCLUSA
Aeroporto di Brindisi - Caserma Vigili del Fuoco	AEROPORTI DI PUGLIA spa	LAVORI	3.000.000,00	-	-	-	-	-	-	-	3.000.000,00	PROGETTAZIONE DEFINITIVA	CONCLUSA
S.S. 172 "dei Trulli" - Tronco Martina Franca-Taranto	ANAS SpA	LAVORI	36.000.000,00	-	-	-	-	-	-	-	36.000.000,00	PROGETTAZIONE DEFINITIVA	CONCLUSA
S.S. 7 ter - Itinerario Bradanico Salentino. Lavori di ammodernamento del tronco Manduria - Lecce. Completamento funzionale della variante di San Pancrazio Salentino 1° Lotto - 2° Stralcio	ANAS SPA	LAVORI	50.450.000,00	-	-	-	-	-	-	-	50.450.000,00	PROGETTAZIONE DEFINITIVA	CONCLUSA
Totale			119.450.000,00	-	-	-	-	-	-	-	119.450.000,00		



6

Allegato 1a - Relazione tecnica interventi immediatamente cantierabili**Titolo intervento: Rifacimento Piazzale Sosta Aeromobili e relativa Viabilità Connessa****Codice BDU:****CUP: B84I11000090005**

1	Titolo	Rifacimento Piazzale Sosta Aeromobili e relativa Viabilità Connessa
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 20.000.000,00
3	Oggetto dell'intervento	Lavori di ristrutturazione
4	Localizzazione intervento	Aeroporto di Brindisi
5	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento consiste nella: <ul style="list-style-type: none"> • demolizione e ricostruzione di parte del piazzale esistente e ripristino di ulteriori parti ammalorate; • ampliamento dell'attuale piazzale aeromobili e conseguente viabilità; • impianto di raccolta e smaltimento acque meteoriche; • adeguamento impianti luminosi di bordo piazzale e installazione di torri faro.
6	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • miglioramento della condizione della sicurezza operativa; • miglioramenti delle condizioni del traffico; • riduzione dell'inquinamento atmosferico.
7	Indicatori di realizzazione e risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Giornate/uomo attivate fase di cantiere • Superficie oggetto di intervento (mq) • Riduzione nei consumi energetici
8	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	Gara Pubblica d'Appalto . Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 163/2006
9	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto Esecutivo
10	Soggetto attuatore	Aeroporti di Puglia S.p.A.
11	Responsabile del procedimento	Ing. Nicola Micchetti

Cronoprogramma delle attività

Fasi/tempo	2013		2014						2015						2016					
	6 mesi		6 mesi		6 mesi		6 mesi		6 mesi		6 mesi		6 mesi							
Publicazione bando / Affidamento lavori/servizi			x	x	x	x														
Esecuzione																				
Collaudo/funzionalità																				

Cronoprogramma finanziario

Costo totale	2013		2014		2015		2016	
	6 mesi		6 mesi		6 mesi		6 mesi	
20.000.000	100.000		10.000.000		9.500.000		400.000	



Allegato 1a - Relazione tecnica interventi immediatamente cantierabili

Titolo intervento: Ampliamento e ristrutturazione spazi interni aerostazione passeggeri - ristrutturazione secondo piano

Codice BDU:

CUP: B89E11005100001

1	Titolo	Ristrutturazione del secondo livello aerostazione passeggeri
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 10.000.000,00
3	Oggetto dell'intervento	Lavori di ristrutturazione
4	Localizzazione intervento	Aeroporto di Brindisi
5	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento consiste: <ul style="list-style-type: none"> • ristrutturazione ed ampliamento secondo livello • aumento del numero di gates a primo livello, comprese varianti distributive
6	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • aumento del livello qualitativo del servizio relativo alle sale d'imbarco passeggeri ed alla loro rifunzionalizzazione distributiva; • miglioramento del sistema dei connettivi verticali e razionalizzazione delle aree uffici e spazi operativi ; • miglioramento dell'efficienza degli impianti.
7	Indicatori di realizzazione e risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Giornate/uomo attivate fase di cantiere • Superficie oggetto di intervento (mq) • Riduzione nei consumi energetici
8	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	Gara Pubblica d'Appalto. Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 163/2006
9	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto Definitivo
10	Soggetto attuatore	Aeroporti di Puglia S.p.A.
11	Responsabile del procedimento	Ing. Nicola Micchetti

Cronoprogramma delle attività

Fasi/tempo	2013			2014			2015			2016											
	6 mesi			6 mesi			6 mesi			6 mesi											
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	x	x	x																		
Esecuzione				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x							
Collaudo/funzionalità																			x	x	x

Cronoprogramma finanziario

Costo totale	2013			2014			2015			2016		
	6 mesi			6 mesi			6 mesi			6 mesi		
10.000.000	1.500.000			4.300.000			4.100.000			100.000		



Handwritten signatures in blue ink.

Allegato 1a - Relazione tecnica interventi immediatamente cantierabili
Titolo intervento: Caserma Vigili del Fuoco –Aeroporto di Brindisi
Codice BDU:
CUP: B84I11000080005

1	Titolo	Caserma Vigili del Fuoco
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 3.000.000,00
3	Oggetto dell'intervento	ristrutturazione
4	Localizzazione intervento	Aeroporto di Brindisi
5	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento consiste: <ul style="list-style-type: none"> • adeguamento normativo e funzionale della struttura, compreso l'aspetto relativo alla verifica di vulnerabilità sismica; • miglioramento della visibilità dell'area di movimento aeroportuale
6	Risultati attesi	Ammodernamento del complesso edilizio, nella sua totalità, per renderlo idoneo al corretto svolgimento dell'attività di vigilanza ed intervento del corpo dei Vigili del Fuoco al servizio dell'Aeroporto di Brindisi.
7	Indicatori di realizzazione e risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Giornate/uomo attivate fase di cantiere • Superficie oggetto di intervento (mq) • Riduzione nei consumi energetici
8	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	Appalto Integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione delle opere. Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006
9	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progettazione Definitiva
10	Soggetto attuatore	Aeroporti di Puglia S.p.A.
11	Responsabile del procedimento	Ing. Nicola Micchetti

Cronoprogramma delle attività

Fasi/tempo	2013			2014			2015			2016		
	6 mesi			6 mesi			6 mesi			6 mesi		
Publicazione bando / Affidamento lavori/servizi			x x x									
Esecuzione				x	x	x	x	x	x	x	x	x
Collaudo/funzionalità										x		

Cronoprogramma finanziario

Costo totale	2013			2014			2015			2016		
	6 mesi			6 mesi			6 mesi			6 mesi		
3.000.000			50.0000			1.500.000			1.400.000			50.000



Handwritten signature in blue ink.

Allegato 1a - Relazione tecnica interventi immediatamente cantierabili

Titolo intervento: S.S. 172 "dei Trulli" Tronco Martina Franca-Taranto.

Adeguamento ed ammodernamento in sede e in variante - Costruzione della quarta corsia sull'Orimini Superiore tra i Km 56+000 e Km 60+500 e aste di penetrazione a Martina Franca.

Codice BDU:

CUP:F91B07000340000

1	Titolo	S.S. 172 "dei Trulli" Tronco Martina Franca-Taranto. Adeguamento ed ammodernamento in sede e in variante - Costruzione della quarta corsia sull'Orimini Superiore tra i Km 56+000 e Km 60+500 e aste di penetrazione a Martina Franca.	
2	Costo e copertura finanziaria	€ 36.000.000,00 oltre IVA	
3	Oggetto dell'intervento	Lavori (Nuova realizzazione, completamento, ristrutturazione)	X
		Servizi/forniture	
4	Localizzazione intervento	Territorio comunale di Crispiano (TA), Martina Franca (TA) e Locorotondo (BA).	
5	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Il progetto in argomento prevede vari interventi che si possono sintetizzare come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ adeguamento a quattro corsie del tratto denominato "Orimini Superiore" dal km 60+500 al km 56+000 – estesa di circa 4,5 km; ▪ messa in sicurezza delle aste di penetrazione sud e nord a Martina Franca con il rifacimento del pacchetto stradale, l'introduzione di rotonde e la chiusura di una serie di accessi diretti sulla SS 172. Nel dettaglio l'Asta Sud va dal km 56+000 al km 51+000 e l'Asta Nord dal km 47+500 al km 43+700; ▪ adeguamenti e nuove viabilità vicinali, connesse alle aste, necessarie per i nuovi percorsi di accesso alle proprietà private. <p><u>Tratto di Orimini</u> L'ammodernamento del tratto di Orimini parte in corrispondenza del km 60+500 dell'attuale SS172, nel territorio del comune di Crispiano, e termina al km 56+000 nel comune di Martina Franca per una estensione complessiva di circa 4,5 km. Attualmente il tratto di Orimini è caratterizzato da una sezione trasversale con una corsia in direzione sud e due in direzione nord, di cui una per veicoli lenti. L'intervento prevede l'ammodernamento in sede con l'adozione di una sezione trasversale a due corsie per senso di marcia ed una sezione assimilabile alla categoria B del D.M. 5/11/2001 con piattaforma di larghezza pari a 20,30 m (4 corsie da 3,50 m e spartitraffico da 1,80 m + banchine laterali) e l'inserimento di due rotonde. Tale intervento darà continuità al tratto già ammodernato a due corsie per senso di marcia (Tipo III - CNR 78/80) che, proveniente da Taranto, termina appunto al km 60+500.</p> <p><u>Asta sud di penetrazione a Martina Franca</u> Dal km 56+000 (svincolo di S. Paolo) parte l'asta sud che dopo circa 5+000 km arriva in prossimità del centro abitato di Martina Franca. Su questo tratto è prevista la realizzazione di una rotonda al km 1+500 per la connessione con la SP 70 e la viabilità locale. La sezione stradale attuale, ad una corsia per senso di marcia, ha larghezza variabile toccando valori minimi anche di 7,30 m. Vista la diffusa urbanizzazione delle aree adiacenti la SS 172 e quindi l'impossibilità di realizzare allargamenti continui lungo tutto il tratto della strada in esame, al fine di migliorare le condizioni di sicurezza della circolazione, si prevede la realizzazione dei</p>	

		<p>seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - risanamento della sovrastruttura con eventuali riprofilature localizzate; - inserimento di rotatorie anche al fine di regolare la velocità. <p><u>Asta nord di penetrazione a Martina Franca</u></p> <p>L'asta nord di Martina Franca, costituita sempre della vecchia statale, parte dal passaggio a livello della Ferrovia Sud-Est sino ad arrivare, dopo circa 3.800 metri, alla rotatoria di connessione prevista nel progetto della futura circonvallazione di Locorotondo. La sezione attuale ha una larghezza complessiva che non supera i 9.00 m. Come per l'asta sud, anche per l'asta nord si prevede di migliorare le condizioni di sicurezza operando interventi di risanamento della sovrastruttura stradale e l'inserimento di due rotatorie. La prima rotatoria è inserita appena dopo il passaggio a livello alla progressiva km 0+250 (intersezione con Via dei Cappuccini) l'altra è posizionata al km 2+300 per la connessione con altre viabilità locali interferenti.</p>
6	Risultati attesi	<p>L'attuale conformazione del tracciato in questione determina frequenti situazioni di pericolo correlate alle velocità elevate raggiungibili nel tratto di Orimini, attualmente a tre corsie senza spartitraffico (una corsia per senso di marcia, più una per veicoli lenti in salita), mentre nel tratto delle Aste di Martina Franca le situazioni di pericolo sono legate alle frequenti manovre di svolta-immissione dalle viabilità locali o proprietà private.</p> <p>Tale contesto ha generato spesso incidenti, anche mortali, che ha determinato la necessità di provvedere all'adeguamento stradale in parola. Come detto l'adeguamento prevede la realizzazione di due corsie per senso di marcia separate da spartitraffico nel tratto di Orimini, e la previsione di rotatorie per le Aste al fine di regolare la velocità (interventi di "traffic calming") oltre al rifacimento del pacchetto di pavimentazione.</p>
7	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>4 km di adeguamento a due corsie per senso di marcia della viabilità esistente; inserimento di n° 5 rotatorie di connessione con altre viabilità; rifacimento pacchetto di pavimentazione per le Aste di penetrazione .</p> <p>Riduzione incidentalità, miglioramento della sicurezza e i livelli di servizio della strada</p>
8	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	Gara per appalto integrato
9	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto definitivo
10	Soggetto attuatore	ANAS S.p.A.
11	Responsabile del procedimento	Ing. Marco BOSIO



Handwritten signatures in blue ink, including a large stylized 'M' and other initials.

Cronoprogramma delle attività

Fasi/tempo	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi						
Esecuzione						
Collaudo/funzionalità						

Cronoprogramma finanziario

Costo totale	2013	2014	2015	2016	2017	2018
36.000.000,00	0	2.850.000	11.000.000	12.000.000	10.000.000	150.000



M. S. G.

Allegato 1a - Relazione tecnica interventi immediatamente cantierabili**Titolo intervento: S.S. 7 ter "Salentina" - Tronco Manduria - Lecce
Completamento funzionale della variante di S. Pancrazio****Codice BDU:****CUP: F41B10000450001**

1	Titolo	S.S. 7 ter "Salentina" - Tronco Manduria - Lecce Completamento funzionale della variante di S. Pancrazio	
2	Costo e copertura finanziaria	50.450.000,00 €	
3	Oggetto dell'intervento	Lavori (Nuova realizzazione, completamento, ristrutturazione)	X
		Servizi/forniture	
4	Localizzazione intervento	Territorio comunale di San Pancrazio Salentino (BR) e Guagnano (LE)	
5	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto riguarda la realizzazione del 2° stralcio della Variante di S. Pancrazio Salentino e prevede, con andamento in variante completamente esterno all'abitato di San Pancrazio Salentino, il collegamento del 1° stralcio, già realizzato con sezione corrente tipo III CNR 78/80, ed in esercizio sino all'intersezione con la S.P. 109 – San Pancrazio – Porto Cesareo, con la vecchia sede della S.S. 7 ter, in direzione Lecce.	
6	Risultati attesi	Il tratto oggetto di intervento vede attualmente il passaggio dal tratto a quattro corsie (1° stralcio) all'attraversamento del centro abitato di San Pancrazio, generando quindi un sensibile incremento dei tempi di percorrenza e frequenti situazioni di pericolo correlate alle velocità elevate raggiungibili nel tratto già ammodernato che bruscamente si riducono nel tratto successivo. L'intervento prevede la realizzazione di due corsie per senso di marcia separate da spartitraffico, si prevede quindi una forte riduzione dei tempi di percorrenza e con aumento della sicurezza stradale.	
7	Indicatori di realizzazione e risultato	Tempi di percorrenza - riduzione; Velocità massima di tracciato - aumento; Intersezioni a raso - eliminazione.	
8	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	Gara per appalto integrato	
9	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto definitivo	
10	Soggetto attuatore	Anas S.p.A.	
11	Responsabile del procedimento	Ing. Vito Riccardi	

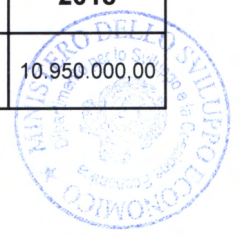


Cronoprogramma delle attività

Fasi/tempo	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi						
Esecuzione						
Collaudo/funzionalità						

Cronoprogramma finanziario

Costo totale	2013	2014	2015	2016	2017	2018
50.450.000,00	0	500.000,00	2.000.000,00	13.000.000,00	24.000.000,00	10.950.000,00



Allegato 1b - Scheda intervento - Interventi immediatamente cantierabili

10 - Scheda Progetto:

Intesa: Protocollo Intesa Istituzionale 28.07.2011 tra il Ministro per i rapporti con la Regione e la Coesione Territoriale e il Governo della Regione Puglia

Strumento: Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Responsabile Strumento: Regione Puglia

1 - DATI IDENTIFICATIVI

Codice Progetto:

Versione del: 06/05/2013

C.U.P.:B84I11000090005

Titolo Progetto: Aeroporto di Brindisi - Rifacimento piazzali di sosta aeromobili e relativa viabilità connessa

Settore Progetto: Infrastrutture di trasporto

Tipo Progetto: Ristrutturazione

Localizzazione:

Regione
PUGLIA

Provincia
BRINDISI

Comune
BRINDISI

Responsabile Progetto: Ing. Nicola MICCHETTI

Soggetto Percettore:

Regione Puglia

Responsabile

Indirizzo

Soggetto Programmatore:

Regione Puglia

Responsabile

Indirizzo

Soggetto Attuatore:

Aeroporti di Puglia S.p.A.

Responsabile

Dott. Patrizio SUMMA

Indirizzo

Viale Enzo Ferrari sn

Soggetto Realizzatore:

Aeroporti di Puglia S.p.A.

Responsabile

Dott. Patrizio SUMMA

Indirizzo

Viale Enzo Ferrari sn

Stato Progetto: Progetto esecutivo approvato in data 07.12.2011

Criticità Finanziaria:

Note:

2 - CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO

A. Fase disponibile alla data di approvazione/sottoscrizione dello strumento attuativo:

Fase	Attività	Data Effettiva
Progettazione	Esecutiva	07/12/2011



B. Iter Procedurale:

Attività	Richiesta	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
		Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Esecuzione opere	si	01/03/2014		31/12/2014			
Altre Attività							

C. Sospensione Lavori:

Motivo	Data Inizio	Data Fine	
		Prevista	Effettiva

D. Procedura di Aggiudicazione:

Gara	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Note
Bando Pubblico	Esecuzione lavori	01/11/2013			

3 - PIANO ECONOMICO**Costo Complessivo (Euro):**

Anno	Realizzato (Euro)	Da Realizzare (Euro)	Totale (Euro)
2013	0,00	100.000,00	100.000,00
2014	0,00	19.500.000,00	19.500.000,00
2015	0,00	400.000,00	400.000,00

Avanzamento Spese (%):**4 - PIANO FINANZIARIO****Totale Finanziamento (Euro):**

Anno	Fonte	Descrizione della fonte / Estremi del provvedimento	Importo Finanziamento
2011	PUBBLICA	CIPE 62/2011	20.000.000,00

Totale Valore (Euro):

Fonte	Importo Valore
Comune	
Regione	
Stato altri provvedimenti	20.000.000,00
(Esempio....)	

5 - AVANZAMENTO CONTABILE

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):		
Data:	Importo (Euro):	Note:	
Data:	Importo (Euro):	Note:	
Data:	Importo (Euro):	Note:	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro):		
Data:	Importo (Euro):	Note:	
Data:	Importo (Euro):	Note:	
Data:	Importo (Euro):	Note:	
C. Economie	Importo Totale (Euro):		
Fonte: Stato altri provvedimenti	Importo (Euro):	Note:	
Fonte: Regione	Importo (Euro):	Note:	
Fonte: Comune	Importo (Euro):	Note:	
(Esempio....)			

6 - AVANZAMENTO FISICO

A. Avanzamento Lavori:				
Data Sal:	Importo (Euro):	Note:		
B. Indicatori di Realizzazione Fisica:				
Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito
Superficie oggetto di interento				
C. Indicatori Occupazionali:				
Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito
Giornate/uomo attivate in fase di cantiere				
D. Indicatori Opzionali:				
Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito
Riduzione consumi energetici				

Note Metodologiche

I dati fanno riferimento a tutti i progetti presenti (in stato diverso da "Annullato") negli strumenti alla data monitoraggio selezionata. Se la versione strumento non è presente alla data monitoraggio selezionata, i progetti dello strumento non saranno presenti nel report.

Allegato 1b - Scheda intervento - Interventi immediatamente cantierabili

10 - Scheda Progetto:

Intesa: Protocollo Intesa Istituzionale 28.07.2011 tra il Ministro per i rapporti con la Regione e la Coesione Territoriale e il Governo della Regione Puglia

Strumento: Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Responsabile Strumento: Regione Puglia

1 - DATI IDENTIFICATIVI

Codice Progetto:

Versione del: 06/05/2013

C.U.P.:B89E1100510001

Titolo Progetto: Aeroporto di Brindisi - Ampliamento e ristrutturazione spazi interni Aerostazione Passeggeri

Settore Progetto: Infrastrutture di Trasporto

Tipo Progetto: Ristrutturazione

Localizzazione:

Regione
PUGLIAProvincia
BRINDISIComune
BRINDISI

Responsabile Progetto: Ing. Nicola MICCHETTI

Soggetto Percettore:

Regione Puglia

Responsabile

Indirizzo

Soggetto Programmatore:

Regione Puglia

Responsabile

Indirizzo

Soggetto Attuatore:

Aeroporti di Puglia S.p.A.

Responsabile

Dott. Patrizio SUMMA

Indirizzo

Viale Enzo Ferrari sn

Soggetto Realizzatore:

Aeroporti di Puglia S.p.A.

Responsabile

Dott. Patrizio SUMMA

Indirizzo

Viale Enzo Ferrari sn

Stato Progetto: Progetto esecutivo da approvarsi entro il 30.06.2013

Criticità Finanziaria:

Note:

2 - CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO

A. Fase disponibile alla data di approvazione/sottoscrizione dello strumento attuativo:

Fase	Attività	Data Effettiva
Progettazione	Definitiva	27/02/2013



B. Iter Procedurale:

Attività	Richiesta	Data Inizio	Data Fine	Soggetto Competente	Note

		Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva
Progettazione definitiva	si	01/06/2012	19/11/2012	30/06/2012	27/02/2013
Progettazione esecutiva	si	01/03/2013		30/06/2013	
Esecuzione Opere	si	01/11/2013		31/10/2014	

Altre Attività

C. Sospensione Lavori:

Motivo	Data Inizio	Data Fine	
		Prevista	Effettiva

D. Procedura di Aggiudicazione:

Gara	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Note
Bando Pubblico	Esecuzione opere	01/07/2013			

3 - PIANO ECONOMICO

Costo Complessivo (Euro):

Anno	Realizzato (Euro)	Da Realizzare (Euro)	Totale (Euro)
2012	0,00	0,00	0,00
2013	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
2014	0,00	8.400.000,00	8.400.000,00
2015	0,00	100.000,00	100.000,00

Avanzamento Spese (%):

4 - PIANO FINANZIARIO

Totale Finanziamento (Euro):

Anno	Fonte	Descrizione della fonte / Estremi del provvedimento	Importo Finanziamento
2011	PUBBLICA	CIPE 62/2011	10.000.000,00

Totale Valore (Euro):



Fonte	Importo Valore
Comune	
Regione	
Stato altri provvedimenti (Esempio....)	10.000.000,00

5 - AVANZAMENTO CONTABILE

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
Data:	Importo (Euro):	Note:
Data:	Importo (Euro):	Note:
Data:	Importo (Euro):	Note:

B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro):	
Data:	Importo (Euro):	Note:
Data:	Importo (Euro):	Note:
Data:	Importo (Euro):	Note:

C. Economie	Importo Totale (Euro):	
Fonte: Stato altri provvedimenti	Importo (Euro):	Note:
Fonte: Regione	Importo (Euro):	Note:
Fonte: Comune	Importo (Euro):	Note:
(Esempio....)		

6 - AVANZAMENTO FISICO

A. Avanzamento Lavori:		
Data Sal:	Importo (Euro):	Note:

B. Indicatori di Realizzazione Fisica:				
Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito
superficie oggetto di intervento				

C. Indicatori Occupazionali:				
Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito
giornate/uomo complessivamente attivate				

D. Indicatori Opzionali:				
Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito

Riduzione nei consumi energetici

Note Metodologiche

I dati fanno riferimento a tutti i progetti presenti (in stato diverso da "Annullato") negli strumenti alla data monitoraggio selezionata. Se la versione strumento non è presente alla data monitoraggio selezionata, i progetti dello strumento non saranno presenti nel report.



Allegato 1b - Scheda intervento - Interventi immediatamente cantierabili

10 - Scheda Progetto:

Intesa: Protocollo Intesa Istituzionale 28.07.2011 tra il Ministro per i rapporti con la Regione e la Coesione Territoriale e il Governo della Regione Puglia

Strumento: Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Responsabile Strumento: Regione Puglia

1 - DATI IDENTIFICATIVI

Codice Progetto:

Versione del: 06/05/2013

C.U.P.:B84I11000080005

Titolo Progetto: Aeroporto di Brindisi - Caserma Vigili del Fuoco

Settore Progetto: Infrastrutture di Trasporto

Tipo Progetto: Ristrutturazione

Localizzazione:

Regione
PUGLIA

Provincia
BRINDISI

Comune
BRINDISI

Responsabile Progetto: Ing. Nicola MICCHETTI

Soggetto Percettore:

Regione Puglia

Responsabile

Indirizzo

Soggetto Programmatore:

Regione Puglia

Responsabile

Indirizzo

Soggetto Attuatore:

Aeroporti di Puglia S.p.A.

Responsabile

Dott. Patrizio SUMMA

Indirizzo

Viale Enzo Ferrari sn

Soggetto Realizzatore:

Aeroporti di Puglia S.p.A.

Responsabile

Dott. Patrizio SUMMA

Indirizzo

Viale Enzo Ferrari sn

Stato Progetto: Progettazione Definitiva approvata il 05.12.2011

Criticità Finanziaria:

Note:

2 - CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO

A. Fase disponibile alla data di approvazione/sottoscrizione dello strumento attuativo:

Fase	Attività	Data Effettiva
Progettazione	Definitiva	05.12.2011

B. Iter Procedurale:

Attività	Richiesta	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
		Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		



Progettazione Esecutiva (appalto integrato)	si	01/02/2014	15/03/2014	Appalto integrato per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera
Esecuzione opere	si	16/03/2014	15/12/2014	Appalto integrato per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera

Altre Attività

C. Sospensione Lavori:

Motivo	Data Inizio	Data Fine	
		Prevista	Effettiva

D. Procedura di Aggiudicazione:

Gara	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Note
Bando Pubblico	Appalto integrato	01/11/2013			Appalto integrato per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera

3 - PIANO ECONOMICO

Costo Complessivo (Euro):

Anno	Realizzato (Euro)	Da Realizzare (Euro)	Totale (Euro)
2012	0,00	0,00	0,00
2013	0,00	50.000,00	50.000,00
2014	0,00	2.900.000,00	2.900.000,00
2013	0,00	50.000,00	50.000,00

Avanzamento Spese (%):

0%

4 - PIANO FINANZIARIO

Totale Finanziamento (Euro):

Anno	Fonte	Descrizione della fonte / Estremi del provvedimento	Importo Finanziamento
2011	PUBBLICA	CIPE 62/2011	3.000.000,00

Totale Valore (Euro):



Fonte	Importo Valore
Comune	
Regione	
Stato altri provvedimenti	3.000.000,00
(Esempio....)	

5 - AVANZAMENTO CONTABILE

A. Impegni Contrattualizzati		Importo Totale (Euro):	
Data:	Importo (Euro):		Note:
Data:	Importo (Euro):		Note:
Data:	Importo (Euro):		Note:

B. Disposizioni di Pagamenti		Importo Totale (Euro):	
Data:	Importo (Euro):		Note:
Data:	Importo (Euro):		Note:
Data:	Importo (Euro):		Note:

C. Economie		Importo Totale (Euro):	
Fonte: Stato altri provvedimenti	Importo (Euro):		Note:
Fonte: Regione	Importo (Euro):		Note:
Fonte: Comune	Importo (Euro):		Note:
(Esempio....)			

6 - AVANZAMENTO FISICO

A. Avanzamento Lavori:			
Data Sal:	Importo (Euro):		Note:

B. Indicatori di Realizzazione Fisica:		Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito
Descrizione indicatore (U.M.)					
Superficie oggetto di intervento (mq)					

C. Indicatori Occupazionali:		Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito
Descrizione indicatore (U.M.)					
Giornate/uomo attivate fase di cantiere					

D. Indicatori Opzionali:		Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito
Descrizione indicatore (U.M.)					
Riduzione nei consumi energetici					

Note Metodologiche

I dati fanno riferimento a tutti i progetti pre senti (in stato diverso da "Annullato") negli strumenti alla data monitoraggio selezionata. Se la versione strumento non è presente alla data monitoraggio selezionata, i progetti dello strumento non saranno presenti nel report.



Allegato 1b - Scheda intervento - Interventi immediatamente cantierabili

Strumento:	Accordo di Programma Quadro rafforzato "TRASPORTI"		
C.U.P.	F76G03000170001		
Titolo Progetto:	S.S. 172 "dei Trulli" - Tronco Martina Franca-Taranto		
Titolo Sottoprogetto:	Adeguamento ed ammodernamento in sede e in variante - Costruzione della quarta corsia sull'Orimini Superiore tra i Km 56+000 e Km 60+500 e aste di penetrazione a Martina Franca		
Settore Progetto:	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO		
Tipo Progetto:	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI - ADEGUAMENTO VIABILITÀ ESISTENTI		
Localizzazione:	Regione	Provincia	Comune
	Puglia	Bari	Locorotondo
		Taranto	Martina Franca
			Crispiano
Soggetto Percettore:		Responsabile	
Soggetto Programmatore:	MIT	Responsabile	
Soggetto Attuatore:	ANAS SpA	Responsabile	
Soggetto Realizzatore:	ANAS SpA	Responsabile	

Fase disponibile alla data di approvazione/sottoscrizione dello strumento attuativo:

- Progetto definitivo in Conferenza di Servizi



A. Iter Procedurale:

Attività	Richiesta	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente
		prevista	effettiva	Prevista	effettiva	
Progettazione preliminare					29/07/2010	ANAS Spa
Progettazione definitiva			28/10/2010	30/11/2012	30/04/2013	ANAS Spa
Redazione e pubb.bando		01/07/2013		21/07/2013		ANAS Spa
Ricezione offerte tecnico economiche		04/09/2013		04/09/2013		ANAS Spa
Valutazione offerte tecniche		07/10/2013		30/10/2013		ANAS Spa
Valutazione offerte economiche		03/11/2013		03/11/2013		ANAS Spa
Verifica congruità offerte						ANAS Spa
Stand-Still						ANAS Spa
Aggiudicazione		30/11/2013		30/11/2013		ANAS Spa
Stipula contratto		03/01/2014		15/02/2014		ANAS Spa
Attività propedeutiche		15/02/2014		28/02/2014		ANAS Spa - Appaltatore
Progettazione esecutiva		01/03/2014		30/06/2014		Appaltatore
Esecuzione lavori		01/07/2014		30/06/2017		Appaltatore
Funzionalità						
Collaudo		01/07/2017		31/12/2017		ANAS Spa
Chiusura intervento		01/01/2018		30/06/2018		ANAS Spa



Altre Attività						
Approvazione PD						
Ricevimento Osservazioni DPU (privati)						
Valutazioni MATT						
Valutazioni MIBAC						
Valutazioni Regioni/EE.LL						
Valutaz.Soggetti Interferiti						
Valutazioni altri soggetti						
CdS						
Formulazione proposta CIPE						
Approvazione CIPE						
Pubblicazione Del.GUCE						
PIANO ECONOMICO						
Costo Complessivo	EURO	36.000.000,00				
Anno	Realizzato	Da realizzare			Totale	
2013		0			0	
2014		2.850.000			2.850.000	
2015		11.000.000,00			11.000.000,00	
2016		12.000.000,00			12.000.000,00	
2017		10.000.000,00			10.000.000,00	
2018		150.000,00			150.000,00	
PIANO FINANZIARIO						
Anno	Fonte		Descrizione della fonte/Estremi		Importo	
	Delibera Cipe 62/2011				36.000.000,00	



Allegato 1b - Scheda intervento - Interventi immediatamente cantierabili

Strumento:	Accordo di Programma Quadro rafforzato "TRASPORTI"		
C.U.P.	F41B10000450001		
Titolo Progetto:	S.S. 7 ter - Itinerario Bradanico Salentino. Lavori di ammodernamento del tronco Manduria - Lecce. 1° Lotto 2° Stralcio		
Titolo Sottoprogetto:	Completamento funzionale della variante di S. Pancrazio Salentino		
Settore Progetto:	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO		
Tipo Progetto:	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI - NUOVA REALIZZAZIONE		
Localizzazione:	Regione	Provincia	Comune
	Puglia	Brindisi	S. Pancrazio Salentino
		Lecce	Guagnano
Soggetto Percettore:		Responsabile	
Soggetto Programmatore:	MIT	Responsabile	
Soggetto Attuatore:	ANAS SpA	Responsabile	
Soggetto Realizzatore:	ANAS SpA	Responsabile	

Fase disponibile alla data di approvazione/sottoscrizione dello strumento attuativo:

- Istruttoria per approvazione Progetto Definitivo



A. Iter Procedurale:

Attività	Richiesta	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente
		prevista	effettiva	Prevista	effettiva	
Progettazione preliminare					10/06/2009	
Progettazione definitiva				28/02/2013	30/04/2013	
Redazione e pubb.bando		01/07/2013		21/07/2013		Anas Spa
Ricezione offerte tecnico economiche		04/09/2013		04/09/2013		Anas Spa
Valutazione offerte tecniche		07/10/2013		30/10/2013		Anas Spa
Valutazione offerte economiche		03/11/2013		03/11/2013		Anas Spa
Verifica congruità offerte						Anas Spa
Stand-Still						Anas Spa
Aggiudicazione		30/11/2013		30/11/2013		Anas Spa
Stipula contratto		03/01/2014		15/02/2014		Anas Spa
Attività propedeutiche		15/02/2014		28/02/2014		Appaltatore - Anas Spa -
Progettazione esecutiva		01/03/2014		30/06/2014		Appaltatore
Esecuzione lavori		01/07/2014		30/06/2017		Appaltatore
Funzionalità						
Collaudo		01/07/2017		31/12/2017		Anas Spa
Chiusura intervento		01/01/2018		30/06/2018		Anas Spa
Altre Attività						
Approvazione PD						
Ricevimento Osservazioni DPU (privati)						



Valutazioni MATT						
Valutazioni MIBAC						
Valutazioni Regioni/EE.LL						
Valutaz.Soggetti Interferiti						
Valutazioni altri soggetti						
CdS						
Formulazione proposta CIPE						
Approvazione CIPE						
Pubblicazione Del.GUCE						
PIANO ECONOMICO						
Costo Complessivo	EURO	50.450.000,00				
Anno	Realizzato	Da realizzare			Totale	
2013						
2014		500.000,00			500.000,00	
2015		2.000.000,00			2.000.000,00	
2016		13.000.000,00			13.000.000,00	
2017		24.000.000,00			24.000.000,00	
2018		10.950.000,00			10.950.000,00	
PIANO FINANZIARIO						
Anno	Fonte		Descrizione della fonte/Estremi		Importo	
	Delibera Cipe 62/2011				50.450.000,00	



**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
SETTORE TRASPORTI - Delibera CIPE 62/2011**

Cronoprogramma finanziario							
Titolo intervento	Costo intervento	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Aeroporto di Brindisi - Rifacimento piazzali di sosta aeromobili e relativa viabilità connessa	20.000.000	100.000	19.500.000	400.000	-	-	-
Aeroporto di Brindisi. Riconversione e ristrutturazione Terminal aeroportuale	10.000.000	1.500.000	8.400.000	100.000	-	-	-
Aeroporto di Brindisi - Caserma Vigili del Fuoco	3.000.000	50.000	2.900.000	50.000	-	-	-
S.S. 172 "dei Trulli" - Tronco Martina Franca-Taranto	36.000.000,00	-	2.850.000	11.000.000	12.000.000	10.000.000	150.000
S.S. 7 ter - Itinerario Bradanico Salentino. Lavori di ammodernamento del tronco Manduria - Lecce. Completamento funzionale della variante di San Pancrazio Salentino 1° Lotto - 2° Stralcio	50.450.000,00	-	500.000	2.000.000	13.000.000	24.000.000	10.950.000
Riepilogo cronoprogramma finanziario							
N. interventi	Costo totale interventi	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
5	119.450.000	1.650.000	34.150.000	13.550.000	25.000.000	34.000.000	11.100.000



MFB

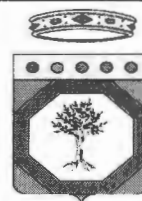
Allegato 1.d – Scheda descrittiva del Sistema Gestione e Controllo (SIGECO)



***Ministero dello Sviluppo
Economico***



***Ministro per la Coesione
Territoriale***



Regione Puglia

Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013

**DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE
E CONTROLLO**



Ottobre 2012

INDICE

PREMESSA	3
1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	4
2. I CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO	6
3. I CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO	9
4. L'ORGANIZZAZIONE E LA SEPARATEZZA DELLE FUNZIONI.....	10
5. L'AUTORITÀ REGIONALE E LE PROCEDURE DI DICHIARAZIONE DI SPESA.....	10
6. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO	11
7. MODALITA' DI TRASFERIMENTO DELLE RISORSE E RENDICONTAZIONE.....	13
8. MODALITA' E TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	13



A handwritten signature in blue ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines.

PREMESSA

Il presente documento descrive i sistemi di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi previsti all'interno dell'Accordo di Programma Quadro.

In particolare, il presente documento descrive il sistema delle procedure di controllo organizzate dal Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA) ovvero al fine di verificare la corretta attuazione degli interventi nonché la regolarità e quindi l'ammissibilità della spesa.

Il sistema di gestione e controllo degli interventi ricadenti nell'APQ si avvale della medesima organizzazione regionale coinvolta nell'attuazione del PO FESR Puglia 2007-2013 al fine di utilizzare un modello già testato e pienamente funzionante che garantisce la separatezza delle funzioni tra gestione e controllo.

La differenza principale consiste nella previsione che vede la dichiarazione dell'ammissibilità della spesa a cura del Responsabile Unico delle Parti (RUPA).

Definizioni

Per Intervento si intende:

- Il singolo Accordo di Programma Quadro rafforzato;
- L'aggregato omogeneo di progetti in attuazione diretta

Responsabile Unico delle Parti (RUPA): il rappresentante di ciascuna delle parti, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e degli altri compiti previsti nell'Accordo, che, per la Regione, è individuato nel Responsabile della Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);

Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA): il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Intervento/ Accordo (come suindicato);

Responsabile di progetto: il soggetto individuato nell'ambito dell'organizzazione del soggetto attuatore, quale "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del DPR 5 ottobre 2010 n 207.



1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa ripropone la medesima organizzazione già attualmente seguita dalla Regione Puglia per quanto concerne la programmazione ed attuazione del FAS 2000-2006, nonché le scelte riproposte per quanto attiene la gestione del Fondo FESR 2000-2006 e 2007-2013.

In particolare la struttura regionale responsabile della Programmazione e della gestione e attuazione del FSC (RUPA) è individuata nel dirigente pro-tempore della struttura sottoindicata:

Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione – Struttura competente: Servizio Attuazione del Programma
Posta elettronica: attuazioneprogramma@regione.puglia.it

La struttura è supportata da una specifica articolazione di responsabilità, funzioni e competenze interne alle strutture regionali coinvolte nell'attuazione del FSC, suddivise tra i RUA e l'Organismo responsabile dei Controlli di secondo livello.

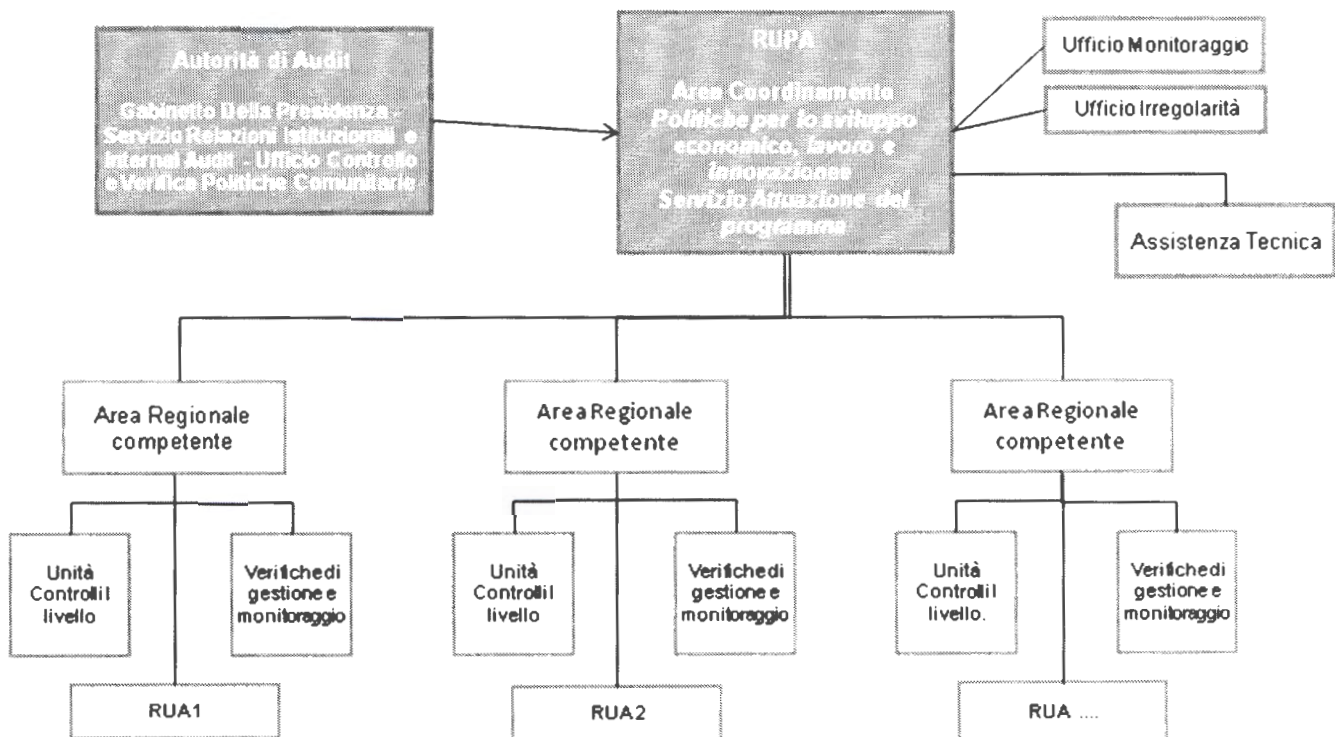
Compito del RUPA è quello di assicurare un adeguato coordinamento delle attività delle strutture implicate nell'attuazione, nonché di rappresentare l'Amministrazione regionale nell'ambito delle relazioni con le amministrazioni centrali e con altri interlocutori coinvolti a vario titolo nella programmazione ed attuazione del FSC.

Allo stesso tempo sono assegnati al RUPA specifici compiti e funzioni di gestione e attuazione del FSC così come individuati nello schema nazionale di Accordo di Programma Quadro rafforzato, con specifico riferimento sia ad adempimenti specifici connessi all'avanzamento dei singoli Interventi, sia in relazione al coordinamento di alcune funzioni di carattere orizzontale come quelle legate alle attività di certificazione e monitoraggio della spesa. Per lo svolgimento di tali attività il RUPA si avvale del supporto dell'assistenza tecnica e di adeguate risorse umane e materiali.

Nello svolgimento delle proprie attività il RUPA si avvale inoltre della diretta collaborazione dei Responsabili Unici dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro/Intervento (RUA). Tali soggetti sono incaricati del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione complessiva di ciascun Accordo/Intervento secondo quanto stabilito dallo schema nazionale di APQ rafforzato. Il RUA viene individuato nella figura di un dirigente di Servizio/Ufficio appartenente all'Area di preminente interesse rispetto alle specifiche attività/progetti facenti parte dell'Accordo/Intervento. L'attribuzione delle responsabilità verrà effettuata tenendo conto delle aree tematiche di specializzazione/competenza già utilizzate per il FAS 2000-2006, così come individuate con la Delibera di Giunta Regionale n. 1501 del 24 luglio 2012.

Di seguito si riporta l'organigramma della struttura appena rappresentata.





Il personale coinvolto nell'attuazione del FSC in termini numerici e di qualifica professionale è il seguente:

- unità di personale interno direttamente impegnato: 294
- unità dirigenziali : 36
- unità di comparto a tempo indeterminato: 141
- personale specificamente assunto a tempo determinato: 107 unità



2. I CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO

Il controllo di primo livello è volto a garantire, nel corso della gestione, la correttezza, la regolarità e la legittimità dell'esecuzione degli interventi finanziati dal FSC, anche sotto l'aspetto contabile e finanziario. L'attività di controllo di primo livello ha infatti lo scopo di assicurare un impiego efficiente e regolare delle risorse che devono essere utilizzate nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, nonché di accertare che gli interventi finanziati siano gestiti e realizzati conformemente alla normativa pertinente.

L'attività, cosiddetta di "controllo di primo livello" (o ordinario), espletata in concomitanza con la gestione degli interventi, è rappresentata dall'insieme dei controlli che accompagnano l'attività del RUA e delle sue strutture periferiche per tutto il periodo di attuazione dell'Intervento.

Essa viene realizzata con le seguenti modalità:

- **controlli amministrativi-documentali:** vengono realizzati dalle strutture rispondenti ai RUA a valle di ogni richiesta di liquidazione presentata dal beneficiario/soggetto attuatore;
- **controlli in loco:** vengono realizzati a campione dalle Unità di controllo di I livello, incardinate in ciascun Area della struttura regionale in cui sono collocati i RUA, funzionalmente indipendenti dagli Uffici preposti alla gestione degli interventi e responsabili dell'attuazione degli stessi.

I controlli di primo livello di natura amministrativa-documentale sulla rendicontazione di spesa presentata dal Beneficiario (da svolgersi in occasione di ogni richiesta di erogazione del contributo o, nel caso di opere pubbliche/acquisizione di beni e servizi in cui la Regione è Beneficiaria, in occasione di ogni rendicontazione di spesa) sono svolti e documentati con l'utilizzo di specifiche check-list che verranno compilate sia al termine dell'analisi desk, sia in sede di verifica in loco presso il singolo soggetto beneficiario.

Sulla base delle tipologie di operazione previste dall'Intervento, le check-list proposte comprendono sia verifiche documentali che in loco e riguardano:

- *check-list appalti pubblici;*
- *check-list aiuti.*

In particolare, tali attività di controllo si focalizzano sui seguenti aspetti:

- verifica della sussistenza della documentazione amministrativa relativa all'operazione che dimostra il suo corretto finanziamento e giustifica il diritto all'erogazione del contributo: in particolare verifica della sussistenza dell'atto di concessione/convenzione/contratto (o altra forma di impegno giuridicamente vincolante) tra RUA e Beneficiario (e/o soggetto attuatore) e della sua coerenza con il bando di selezione/bando di gara;
- verifica della completezza e della coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) rispetto alla normativa nazionale di riferimento, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a sue eventuali varianti;
- verifica di ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite dalla normativa nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Ministero per lo Sviluppo e la Coesione Economica

Handwritten signatures in blue ink.

- verifica del rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa nazionale di riferimento (es. dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal bando di selezione/bando di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- verifica della riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata esattamente al Beneficiario, che richiede l'erogazione del contributo, e all'operazione oggetto di contributo;
- verifica del rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti;

I **controlli in loco** delle singole operazioni sono effettuati con cadenza annuale sulla base di un metodo campionario che ha come universo di riferimento tutte le operazioni con una spesa rendicontata nell'anno precedente e già sottoposte a verifica amministrativa su base documentale. Tali controlli sono svolti su un campione casuale di interventi che corrisponde ad una spesa pari ad almeno il 5% del totale degli investimenti finanziati.

Al fine di garantire il controllo di progetti sia con livelli di spesa elevati, sia di quelli in condizione contraria, l'universo è suddiviso in due strati secondo la regola della mediana e da ciascuno strato sono estratti i singoli progetti fino a garantire un controllo degli investimenti finanziati pari almeno alla percentuale di cui sopra. Il campione da sottoporre a controllo viene individuato dal RUA e sottoposto a specifica condivisione preventiva da parte del RUPA.

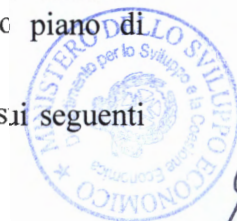
Aggiuntivi specifici controlli in loco possono essere attivati, a facoltà del RUA, quando per un progetto dovesse presentarsi una delle seguenti condizioni:

- a. scostamento temporale superiore a 180 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato;
- b. scostamento dei costi superiore al 20% rispetto all'importo del progetto preliminare;
- c. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore ad un anno;
- d. mancata indicazione di incrementi del valore conseguito dell'indicatore di realizzazione fisica prescelto o di programma, in un arco temporale uguale o superiore ad un anno;
- e. modifica per una percentuale superiore al 20% in ciascuna versione di monitoraggio, del valore iniziale degli indicatori di realizzazione fisica o di programma.

A valle di tali controlli, il RUA trasmette al RUPA uno specifico "Rapporto annuale sull'attività di controllo del FSC" effettuata l'anno precedente, indicando oltre al numero ed ai riferimenti dei progetti controllati anche gli esiti dei controlli effettuati con particolare attenzione alle criticità emerse, alle irregolarità riscontrate e alle azioni correttive poste in essere.

Le informazioni ricevute saranno utilizzate sia per intraprendere azioni correttive volte ad accrescere l'efficacia della spesa programmata, sia per predisporre i successivi piani di campionamento.

Nel complesso, le attività di controllo in loco presso il Beneficiario si focalizzano sui seguenti aspetti:



Handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized 'M' and other characters.

- verifica della esistenza e della operatività del Beneficiario selezionato (con particolare riferimento ai Beneficiari privati);
- verifica della sussistenza presso la sede del Beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale (compresa la documentazione giustificativa di spesa), prescritta dalla normativa nazionale, dal bando di selezione dell'operazione, dalla convenzione/contratto stipulato;
- verifica della sussistenza presso la sede del Beneficiario di una contabilità separata relativa alle spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata;
- verifica del corretto avanzamento ovvero del completamento dell'opera pubblica o della fornitura di beni e servizi oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo;
- verifica che le opere, i beni o i servizi oggetto del cofinanziamento siano conformi a quanto previsto dalla normativa nazionale, dal bando di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto in essere.

Anche le verifiche in loco, come quelle amministrative, sono effettuate attraverso la compilazione di una Check list di progetto e di un Verbale di controllo.

Le attività di controllo di I livello, regolarmente registrate nell'apposita modulistica, si chiudono di norma con un giudizio di sintesi circa gli esiti del controllo. Un giudizio che, in presenza di elementi di indeterminatezza, ha natura provvisoria e può consolidarsi solo alla chiusura dell'intero processo di controllo e, quindi, solo a seguito di un eventuale contraddittorio con il soggetto controllato (che può fornire o meno ulteriori documenti o elementi di valutazione, utili alla formulazione del giudizio).

Laddove l'esito del controllo si concluda con un giudizio di non regolarità (parziale, relativamente a talune spese imputate sull'operazione o, totale, in caso di non conformità dell'intera operazione), il controllore deve verificare la ricorrenza delle condizioni per la qualificazione dell'anomalia come "irregolarità". In tal caso vengono attivate le procedure conseguenti, secondo quanto previsto nel Disciplinare sottoscritto con il beneficiario/soggetto attuatore.

Le irregolarità, oltre che nel corso dei controlli di I livello, possono essere riscontrate anche da soggetti esterni all'organizzazione regionale preposta all'attuazione dell'Accordo di Programma (controlli di II livello, Guardia di Finanza, Corte dei Conti, etc.).

Tutte le irregolarità rilevate sono comunicate ad un ufficio ad hoc incardinato presso il RUPA al fine di tenere sotto controllo tutte le casistiche e di poter rispondere a tutte le richieste di comunicazione provenienti da diversi soggetti sia regionali (ad es. Autorità di Audit) sia nazionali (Ministero, Corte dei Conti, etc.).

Gli esiti dei controlli di primo livello sia documentali che in loco, sono trasmessi con cadenza periodica (almeno una volta l'anno) dal RUA anche ai fini della redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE).



Handwritten signature and initials in blue ink, including a stylized 'M' and 'P'.

3. I CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO

I controlli di secondo livello sono svolti dalla stessa struttura regionale corrispondente all'Autorità di Audit nell'ambito del PO FESR Puglia 2007-2013. Tale struttura (per semplicità Autorità di Audit - AdA) è adeguatamente collocata in modo da risultare funzionalmente autonoma dalle attività di attuazione e gestione.

L'AdA ha il compito di pianificare, gestire e coordinare le attività di audit lungo tutto il periodo di attuazione degli interventi a valere sul FSC, al fine di garantire l'efficacia del sistema di gestione e controllo dello stesso e la correttezza delle operazioni.

Nello svolgimento di tale compito l'Autorità di Audit ha la funzione e la responsabilità di verificare il raggiungimento degli obiettivi di audit e di tenere costantemente informate il RUA, il RUPA e i Responsabili di Progetto interessati circa gli esiti dei controlli e le attività poste in essere per attivare meccanismi correttivi in caso di irregolarità o carenze. L'Autorità di Audit a tale scopo è tenuta ad elaborare appositi rapporti che sintetizzano le attività di audit svolte.

L'esecuzione degli Audit ha lo scopo di fornire una valutazione sull'efficacia del Sistema di Gestione e Controllo e di individuare i Piani di azione da realizzare per garantire un controllo adeguato dei rischi delle operazioni.

Una volta individuate le strutture da sottoporre ad audit, si effettua una comunicazione ufficiale e si procede alla raccolta e ad una sistematizzazione di tutte le informazioni disponibili.

La check-list per l'audit di sistema costituisce la traccia da seguire per l'attività di audit, ed evidenzia tutti gli elementi da esaminare.

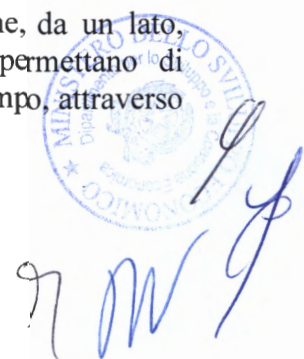
La prima attività da svolgere è un'analisi desk della documentazione raccolta, che possa consentire di precompilare alcuni punti della check-list e soprattutto comprendere meglio l'organizzazione, le procedure e le metodologie utilizzate ed evidenziare eventuali punti critici o aree di rischio.

Una volta conclusa l'analisi desk per ciascun soggetto controllato si procederà a stabilire la data per la visita in loco presso il soggetto da controllare.

I controlli si svolgeranno presso la sede dell'organismo da controllare e consisteranno nella verifica dell'organizzazione e delle procedure utilizzate e in particolare:

1. Selezione, le procedure per la selezione delle operazioni ove non identificate nell'ambito dell'intervento
2. Sorveglianza, orientamenti dati ai Beneficiari
3. Controlli, modalità di realizzazione dei controlli amministrativi e in loco
4. Sistema contabile, di monitoraggio e di rendicontazione finanziaria
5. Gestione errori, irregolarità ed errori sistematici.

L'analisi dei diversi adempimenti andrà supportata con opportune evidenze che, da un lato, consentano di verificare chiaramente le procedure utilizzate e, dall'altro, permettano di documentare le procedure. Gli elementi raccolti dovranno poi essere testati sul campo, attraverso



la verifica casuale di alcune operazioni per verificare se le procedure previste sono state effettivamente utilizzate.

Al termine dell'attività di controllo, si procederà ad un breve incontro con il responsabile della struttura controllata, nel quale si tratteranno in maniera sintetica i principali esiti del controllo, ribadendo che il controllore si riserva di valutare tutti gli elementi acquisiti e di trasmettere una comunicazione sull'esito dei controlli o la richiesta di integrazione di documentazione.

4. L'ORGANIZZAZIONE E LA SEPARATEZZA DELLE FUNZIONI

Come già detto in premessa, la separatezza tra le funzioni e in particolare la separatezza tra le strutture che si occupano di attività gestionali e quelle che si occupano di controlli, è garantita dall'aver adottato un modello organizzativo che ricalca quello previsto per l'attuazione del PO FESR Puglia 2007-2013 e rispetto al quale è stato già approvato da parte prima dell'IGRUE e poi dalla Commissione Europea il Sistema di gestione e controllo (SIGECO).

Si ricorda, in particolare, che le Unità di controllo di primo livello non sono incardinate all'interno della struttura del RUA, ma sono collocati sotto il Direttore dell'Area della struttura regionale all'interno della quale sono o possono trovarsi più RUA.

Per quel che concerne l'Autorità di Audit, come già riportato nel precedente paragrafo si conferma che la stessa risulta formalmente indipendente rispetto alle strutture che si occupano di attività gestionali.

5. L'AUTORITÀ REGIONALE E LE PROCEDURE DI DICHIARAZIONE DI SPESA

L'Autorità regionale deputata alla dichiarazione della spesa coincide con il Responsabile Unico delle Parti (RUPA) che svolge la funzione di Autorità di certificazione.

Alle scadenze stabilite e in ogni caso almeno una volta l'anno il RUPA procede a dichiarare la spesa alla competente struttura nazionale.

In occasione di ciascuna dichiarazione di spesa il RUPA, a seguito di richiesta formale, riceve da ciascun Responsabile Unico – RUA i seguenti dati e informazioni:

- dati analitici, per operazione, relativi alle spese rimborsabili sostenute dai Beneficiari e all'erogazione del corrispondente contributo pubblico;
- esiti dei controlli documentali e in loco di I livello;
- rilevazione di eventuali irregolarità e del seguito dato;
- eventuale avvio e relativo seguito di procedure di recupero o ritiro dei contributi;
- eventuale ulteriore documentazione richiesta per la certificazione.

I dati e le informazioni sopra descritte sono trasmesse anche per il tramite del sistema informatizzato.

Il RUPA avrà accesso alla documentazione giustificativa comprovante i dati e le informazioni trasmessi.

I trasferimenti delle risorse alla Regione da parte del MISE sono effettuati in coerenza con quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 166/2007, ed in particolare in quote di pari importo, ad



eccezione dell'ultima, ciascuna pari all'8% del valore della quota FSC del programma approvato.

6. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO

Il sistema unico nazionale di monitoraggio è costituito dalla Banca Dati Unitaria (BDU) collocata presso il Ministero dell'economia e delle finanze (IGRUE). I dati ivi contenuti e relativi ai singoli programmi finanziati dal FSC sono trasferiti, a consolidamento avvenuto, al sistema informatico appositamente istituito presso il Dipartimento per lo sviluppo e la Coesione Economica (DPS).

È previsto il coinvolgimento di più Sistemi Informativi Locali (SIL), con basi dati locali e un nuovo sistema centrale (SGP).

Il processo di monitoraggio della nuova programmazione prevede:

- Trasmissione univoca delle informazioni di monitoraggio.
- Adozione di classificazioni comuni e condivise a livello nazionale attraverso la classificazione dei progetti tramite il sistema CUP (Codice Unico di Progetto).
- Adozione di linguaggi e interpretazioni comuni, grazie all'elaborazione del Glossario al
- Protocollo unico di colloquio e alla definizione di controlli di validazione.
- Semplificazione delle procedure e delle attività legate al monitoraggio dei progetti.

Il sistema di monitoraggio regionale del PAR FAS prevede lo svolgimento delle attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale durante tutto il periodo di attuazione del Programma.

In particolare il sistema di monitoraggio è finalizzato alla realizzazione del:

- *Monitoraggio finanziario*: i dati riguardano l'avanzamento finanziario (impegni, pagamenti, economie, ecc.) degli interventi finanziati dal FSC;
- *Monitoraggio fisico*: i dati rilevati a livello di singola operazione riguardano gli indicatori di realizzazione e di risultato;
- *Monitoraggio procedurale*: la rilevazione dei dati amministrativi viene svolta tenendo conto delle diverse tipologie di interventi da realizzare.

Il sistema di monitoraggio si configura come un sistema aperto, a ciclo continuo. La procedura d'inserimento dati dovrà essere obbligatoriamente chiusa bimestralmente, ed il soggetto beneficiario validerà i dati inseriti entro le seguenti date di ciascun anno (anche nel caso non ci siano modifiche nei dati inseriti il beneficiario dovrà chiudere il monitoraggio bimestrale validando i dati precedentemente inseriti):

- 28 febbraio;
- 30 aprile;
- 30 giugno;
- 31 agosto;
- 31 ottobre;
- 31 dicembre.

La responsabilità dell'attività regionale di monitoraggio del FSC viene individuata nell'Ufficio regionale responsabile del monitoraggio del Fondo FESR (Servizio Attuazione del Programma - Ufficio Valutazione, Attuazione e Monitoraggio), struttura che attualmente sovrintende



all'attivazione e al corretto funzionamento del sistema informatizzato di monitoraggio del FAS 2000-2006.

In particolare la Regione Puglia intende utilizzare per le attività di monitoraggio del FSC 2007-2013 il proprio Sistema Informativo Locale (MIR e MIRWEB) già utilizzato con pieno successo dal 2000 nell'ambito dei fondi strutturali ed ulteriormente aggiornato e consolidato secondo il modello di gestione e controllo previsto per la programmazione comunitaria all'interno della politica unitaria regionale del QSN 2007-2013.

Nello specifico il sistema MIR è utilizzato dalla struttura suindicata e gestito dal punto di vista informatico dalla società in house Innovapuglia Srl, organismo responsabile della progettazione, realizzazione ed aggiornamento del sistema suindicato.

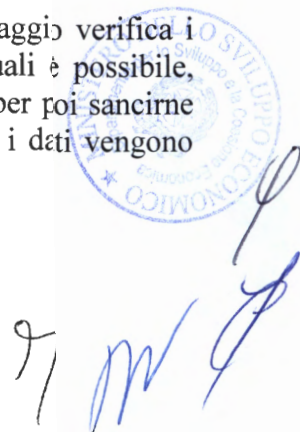
Oltre a garantire le funzioni specificamente richieste nelle attività di monitoraggio del FSC, il sistema informativo MIR consente di:

- produrre una reportistica con i dati aggiornati in tempo reale che fornisce dati analitici per singoli interventi, ovvero informazioni aggregate ai diversi livelli di dettaglio, utili per le verifiche da parte del RUPA e dei RUA
- consentire il popolamento dei dati direttamente dai soggetti beneficiari attraverso web (MIRWEB)
- la corretta e puntuale identificazione dei singoli progetti del FSC;
- la registrazione di un esauriente corredo informativo, per le varie categorie di dati (finanziario, fisico e procedurale), secondo gli standard ed i sistemi di classificazione definiti nel QSN;
- la verifica della qualità e della esaustività dei dati, a differenti livelli di dettaglio;
- la contabilità informatizzata delle spese certificate e la gestione delle irregolarità riscontrate e delle conseguenti misure correttive;
- la raccolta dei dati inerenti le diverse tipologie di controllo previste, con particolare riferimento ai controlli di primo livello ed ai controlli di secondo livello a cura dell'Autorità di Audit;
- l'utilizzo di strumenti di Business Intelligence a supporto dell'azione di governo dei progetti, l'analisi dei dati risultanti dall'azione di monitoraggio; l'interpretazione delle dinamiche e dei fenomeni in atto.

In particolare, il Sistema nelle sue componenti: sistema monitoraggio; sistema certificazione; sistema controllo; cruscotto direzionale - è finalizzato a:

- raccogliere i dati di programmazione ed attuazione (sistema monitoraggio);
- tenere una contabilità delle spese certificate (sistema certificazione);
- controllare gli interventi secondo le procedure di controllo definite (sistema controllo);
- garantire la facile reperibilità e la consultazione delle informazioni relative a un singolo progetto, supportando le operazioni di gestione, sorveglianza, controllo e valutazione; nonché fornire a chi occupa ruoli direzionali specifici strumenti di decision maker e di analisi delle informazioni (cruscotto direzionale).

A valle del popolamento dei dati, l'Ufficio regionale responsabile del monitoraggio verifica i risultati dei controlli di pre-validazione effettuati da Innovapuglia tramite i quali è possibile, prima di effettuare la validazione effettiva, simulare il processo di validazione, per poi sancirne la validazione quando i dati sono segnalati in forma corretta. Successivamente i dati vengono



inviati alla BDU per le successive fasi di consolidamento, verifica e predisposizione dei relativi Report. Per tutti gli altri aspetti si rimanda alle Linee guida per il monitoraggio del FSC già predisposte ed adottate dal MISE-DPS.

7. MODALITA' DI TRASFERIMENTO DELLE RISORSE E RENDICONTAZIONE

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

1. erogazione dell'anticipazione del 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio, al netto dell'eventuale accredito dei costi di progettazione, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
 - attestazione di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara di appalto;
 - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.
2. erogazione successiva pari complessivamente al 15% del contributo finanziario definitivo sottratto l'importo di cui all'anticipazione di cui al punto precedente, a seguito di una serie di adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP), così come riportato nel Disciplinare.
3. erogazioni successive pari al 20% del contributo finanziario definitivo, fino al limite massimo 95% del contributo stesso, a seguito degli adempimenti da parte del RUP riportati nel Disciplinare.
4. erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, previa approvazione da parte del soggetto beneficiario del certificato di collaudo tecnico-amministrativo ed emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale. Per l'erogazione il soggetto beneficiario dovrà altresì presentare il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione delle opere unitamente alla domanda di pagamento

Per le operazioni di importo superiore ai 3 Meuro l'erogazione di cui al punto 2 si abbassa al 15% e le erogazioni successive di cui al punto 3 saranno del 20% fino al raggiungimento del 95% del contributo concesso.

Il beneficiario è tenuto a produrre una rendicontazione con cadenza bimestrale delle spese effettivamente sostenute sia in forma cartacea e telematica. Tale rendicontazione va presentata anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al quadrimestre precedente. A conclusione dell'intervento il soggetto attuatore trasmette alla Regione un rendiconto finale di tutte le spese effettivamente sostenute e quietanzate.

8. MODALITA' E TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Il soggetto beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo, la documentazione relativa all'operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del progetto.



Con riferimento alle *modalità di conservazione*, è stabilito che i documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati.

Sono considerati supporti comunemente accettati i seguenti:

- a) fotocopie di documenti originali;
- b) microschede di documenti originali;
- c) versioni elettroniche di documenti originali;
- d) documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

A tal proposito, i Beneficiari sono tenuti alla conservazione, fatte salve eventuali disposizioni normative contrastanti, degli originali relativi alla documentazione giustificativa della spesa, ovvero copie autenticate. La documentazione originale deve essere messa a disposizione in caso di ispezione. I Beneficiari sono altresì tenuti a fornire estratti o copie della suddetta documentazione alle persone e/o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale autorizzato del RUPA, nonché i funzionari autorizzati delle Amministrazioni Centrali e i loro rappresentanti autorizzati.



Allegato 2. Programma degli interventi non cantierabili

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
SETTORE TRASPORTI - DELIBERA CIPE 62/2011**

(valori in euro)

Titolo intervento	Soggetto attuatore	Oggetto del finanziamento (servizi/forniture/lavori)	Fabbisogno finanziario		Stato procedurale		Progettazione necessaria per espletamento gara		Note
			Totale	di cui FSC	Fase	Tipo fase (in corso/conclusa)	Livello Progettazione	Data approvazione prevista	
S.P. n.2 (ex S.P. 231) Completamento della tangenziale ovest di Andria dal Km 43+663 al Km 49+568	PROVINCIA BAT	LAVORI	27.500.000,00	27.500.000,00	PROGETTAZIONE PRELIMINARE	CONCLUSA dal punto di vista tecnico. Da VALIDARE	PROGETTAZIONE PRELIMINARE	31/07/2013	è in corso l'acquisizione dei pareri
S.P.n.2 (ex SP 231) Andria- Canosa di Puglia- lavori di completamento per l'ammodernamento, l'allargamento del piano viabile e la realizzazione viabilità di servizio dal KM 52+ 000 al Km 70+000	PROVINCIA BAT	LAVORI	24.750.000,00	24.750.000,00	PROGETTAZIONE PRELIMINARE	CONCLUSA dal punto di vista tecnico. Da VALIDARE	PROGETTAZIONE PRELIMINARE	31/07/2013	è in corso l'acquisizione dei pareri
Soppressione del PL di Via Oberdan in Bari, ubicato al Km.0+800 della linea Bari-Taranto.	FSE SRL	LAVORI	18.000.000,00	18.000.000,00	PROGETTAZIONE PRELIMINARE	CONCLUSA	PROGETTAZIONE DEFINITIVA	31/08/2013	
Lavori di prolungamento del sottopasso ferroviario con annesso nodo intersettoriale per la mobilità e la sosta propedeutici al ribaltamento della stazione ferroviaria di Lecce	COMUNE DI LECCE	LAVORI	13.500.000,00	13.500.000,00	PROGETTAZIONE DEFINITIVA	IN CORSO	PROGETTAZIONE ESECUTIVA	31/08/2013	
Tangenziale est di San Severo - lotto 1 - Tratto di collegamento tra il km 639+075 della S.S. 16 "Adriatica" ed il casello autostradale	PROVINCIA DI FOGGIA	LAVORI	21.500.000,00	21.500.000,00	PROGETTAZIONE PRELIMINARE	CONCLUSA	PROGETTAZIONE DEFINITIVA	30/05/2013	
Interventi sulla rete di accessibilità regionale secondaria. Primo stralcio interventi di potenziamento e messa in sicurezza degli assi di penetrazione previsti dal nuovo tracciato della SR1: 1) S.P. 5 Pietra Montecorvino - Lucera e S.P. 16 San Severo - Piano Devoto. 2) S.P. 123 Troia - Orsara Troia. 3) S.P. 130 e Nuova Bretella di collegamento Roseto V. - Alberona - S.R. 1	PROVINCIA DI FOGGIA	LAVORI	20.500.000,00	20.500.000,00	PROGETTAZIONE PRELIMINARE	CONCLUSA	PROGETTAZIONE DEFINITIVA	30/05/2013	
Collegamento Foggia-Nuovo Casello di Foggia Inconronata - SSV Foggia-Candela 1° Lotto Funzionale. Adeguamento della viabilità di accesso/servizio alla zona industriale "ASI" di Inconronata (SP 75) e interconnessione con il nuovo casello autostradale	PROVINCIA DI FOGGIA	LAVORI	13.000.000,00	13.000.000,00	PROGETTAZIONE PRELIMINARE	CONCLUSA	PROGETTAZIONE DEFINITIVA	30/05/2013	
Realizzazione di fascio, presa e consegna nella stazione di Inconronata ed interconnessione con binari ASI	CONSORZIO ASI FOGGIA	LAVORI	10.000.000,00	10.000.000,00	PROGETTAZIONE PRELIMINARE	CONCLUSA	PROGETTAZIONE DEFINITIVA	30/06/2013	
Realizzazione dell'orbitale urbana della città di Foggia - I lotto	COMUNE DI FOGGIA	LAVORI	30.000.000,00	30.000.000,00	PROGETTAZIONE PRELIMINARE	IN CORSO	PROGETTAZIONE PRELIMINARE	31/05/2013	
Aeroporto di Bari - Adeguamento infrastrutture di volo e prolungamento pista - II Fase	AEROPORTI DI PUGLIA spa	LAVORI	15.000.000,00	15.000.000,00	PROGETTAZIONE DEFINITIVA	CONCLUSA	PROGETTAZIONE ESECUTIVA	30/09/2013	
Aeroporto di Bari - Riconversione Area Militare	AEROPORTI DI PUGLIA spa	LAVORI	19.000.000,00	19.000.000,00	PROGETTAZIONE PRELIMINARE	CONCLUSA	PROGETTAZIONE DEFINITIVA	01/09/2013	
Aeroporto di Foggia - Prolungamento Pista di volo	AEROPORTI DI PUGLIA spa	LAVORI	14.000.000,00	14.000.000,00	PROGETTAZIONE DEFINITIVA	CONCLUSA	PROGETTAZIONE ESECUTIVA	30/06/2013	
Itinerario Gallipoli-Taranto con allaccio SS 7 ter - Variante di Nardò - III lotto	PROVINCIA DI LECCE	LAVORI	5.000.000,00	5.000.000,00	PROGETTAZIONE DEFINITIVA	IN CORSO	PROGETTAZIONE ESECUTIVA	30/09/2013	
Diramazione Sud itinerario Gallipoli - Otranto. Variante all'abitato di Casarano III Lotto	PROVINCIA DI LECCE	LAVORI	7.000.000,00	7.000.000,00	PROGETTAZIONE DEFINITIVA	IN CORSO	PROGETTAZIONE ESECUTIVA	30/09/2013	
Poligonale di Bari	PROVINCIA DI BARI	LAVORI	30.000.000,00	30.000.000,00	PROGETTAZIONE PRELIMINARE	IN CORSO	PROGETTAZIONE PRELIMINARE	05/08/2013	
Shuttle Aeroporto di Brindisi - rete ferroviaria	COMUNE DI BRINDISI	LAVORI	40.000.000,00	40.000.000,00	PROGETTAZIONE PRELIMINARE	IN CORSO	PROGETTAZIONE PRELIMINARE	20/08/2013	
Ampliamento della S.P. 74 "Mesagne-San Pancrazio-Francavilla-Manduria"	PROVINCIA DI BRINDISI	LAVORI	14.000.000,00	14.000.000,00	STUDIO FATTIBILITA'	CONCLUSA	PROGETTAZIONE PRELIMINARE	30/09/2013	
Totale			322.750.000,00	322.750.000,00					

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
SETTORE TRASPORTI - FAS 2000/2006 - ex Delibera CIPE 92/2012**

(valori in euro)

Titolo intervento	Soggetto attuatore	Oggetto del finanziamento (servizi/forniture/lavori)	Fabbisogno finanziario		Stato procedurale		Progettazione necessaria per espletamento gara		Note
			Totale	di cui FAS 2000/2006	Fase	Tipo fase (in corso/conclusa)	Livello Progettazione	Data approvazione prevista	
Interramento via D'Annunzio (Bari)	COMUNE DI BARI	LAVORI	5.450.000,00	5.450.000,00	STUDIO DI FATTIBILITA'	IN CORSO	PROGETTAZIONE PRELIMINARE	31/12/2013	
Nuovo sovrappasso collegamento interno aeroporto di Bari	AEROPORTI DI PUGLIA spa	LAVORI	4.550.000,00	4.550.000,00	STUDIO DI FATTIBILITA'	IN CORSO	PROGETTAZIONE DEFINITIVA	31/10/2013	
Totale			10.000.000,00	10.000.000,00					

977

Allegato 3. Programma degli interventi in corso di approfondimento

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
 SETTORE - Del. CIPE 62/2011 -
TRASPORTI

(valori in euro)

Titolo intervento	Soggetto attuatore	Oggetto del finanziamento (Servizi/forniture /lavori)	Fabbisogno finanziario		Stato procedurale		Approfondimenti da effettuare	Data prevista acquisizione approfondimenti	Note
			Totale	di cui FSC	Fase	Tipo fase (in corso/conclusa)			
Potenziamento e velocizzazione della linea ferroviaria Bari-Matera e tratta metropolitana Toritto-Bari	FAL	LAVORI	46.000.000,00	46.000.000,00	PROGETTAZION E PRELIMINARE	CONCLUSA	verifica coerenza cronoprogramma	entro tre mesi dalla data di sottoscrizione APQ	
Completamento trasporto regionale, piazzale ovest Bari Centrale	FERROTRAMVIA SPA	LAVORI	12.000.000,00	12.000.000,00	STUDIO FATTIBILITA'	IN CORSO	verifica coerenza cronoprogramma	entro tre mesi dalla data di sottoscrizione APQ	
Completamento Quadruplicamento Bari Parco Nord Bari centrale	FERROTRAMVIA SPA	LAVORI	18.000.000,00	18.000.000,00	STUDIO FATTIBILITA'	IN CORSO	verifica coerenza cronoprogramma	entro tre mesi dalla data di sottoscrizione APQ	
Itinerario Gallipoli-Otranto - SP 361 - Variante di Alezio	PROVINCIA DI LECCE	LAVORI	9.000.000,00	9.000.000,00	PROGETTAZION E PRELIMINARE	IN CORSO	verifica coerenza cronoprogramma	entro tre mesi dalla data di sottoscrizione APQ	
Manduria-Mare (dal confine con la Provincia di Brindisi ai pressi dell'abitato di San Pietro in Bevagna).	PROVINCIA DI TARANTO	LAVORI	20.000.000,00	20.000.000,00	PROGETTAZION E DEFINITIVA	CONCLUSA	verifica coerenza cronoprogramma	entro tre mesi dalla data di sottoscrizione APQ	
SS.N.172 dei Trulli/superamento del Centro di Martina Franca	PROVINCIA DI TARANTO	LAVORI	15.000.000,00	15.000.000,00	PROGETTAZION E PRELIMINARE	IN CORSO	verifica coerenza cronoprogramma	entro tre mesi dalla data di sottoscrizione APQ	
S.S. 7 ter - Itinerario Bradanico Salentino. Tratto compreso tra la S.S.V. Taranto-Grottaglie e Manduria. Lavori di completamento funzionale Lotto III - Stralci 2 e 3	ANAS SPA	LAVORI	54.690.000,00	54.690.000,00	PROGETTAZION E DEFINITIVA	IN CORSO - adeguamento alle prescrizioni per chiusura Conferenza di Servizi	verifica coerenza cronoprogramma	entro tre mesi dalla data di sottoscrizione APQ	
Itinerario Otranto-Gallipoli. Lavori di costruzione della tangenziale di Collepasso	PROVINCIA DI LECCE	LAVORI	11.000.000,00	11.000.000,00	PROGETTAZION E DEFINITIVA	IN CORSO	coerenza cronoprogramma	entro tre mesi dalla data di sottoscrizione APQ	
Itinerario Ionio-Adriatico Nord - Completamento in sede e Variante Porto Cesareo-Casalabate (compresa SP Squinzano - Casalabate)	PROVINCIA DI LECCE	LAVORI	8.000.000,00	8.000.000,00	PROGETTAZION E PRELIMINARE	CONCLUSA	coerenza cronoprogramma	entro tre mesi dalla data di sottoscrizione APQ	
Totale			193.690.000,00	193.690.000,00					